Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — Roma — Giovedì, 25 settembre — Numero 223

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1084 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 28 aprile 1912, n. 418, con cui venne istituito il compartimento d'ispezione per le opere pubbliche nella Libia con sede in Tripoli, assegnandogli il numero d'ordine XVII°, cambiato poscia nel numero XVI°;

Vista la legge 6 luglio 1912, n. 749;

Visti i Regi decreti 20 novembre 1912, n. 1205, 9 gennaio 1913, n. 39 e 9 marzo 1913, n. 288;

Visto l'articolo 5 del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° luglio 1913, è soppresso il XVI° compartimento del genio civile per le opere pubbliche nella Libia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 agosto 1913

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE

Il numero 1088 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'esecuzione delle leggi sulla privativa dei sali e tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Visto il R. decreto 16 ottobre 1910, n. 755;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La cauzione da prestarsi dai magazzinieri di vendita delle privative è stabilita in ragione di un terzo della somma corrispondente al prezzo di tariffa dei generi costituenti la dotazione a fido del rispettivo magazzino e per gli spacciatori all'ingrosso in ragione di una metà della somma stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 11 agosto 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche, e 39 e 40 del relativo regolamento approvato con R. decreto 26 novembre 1893, n. 710;

Visto l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Modena, compilato a cura del Ministero dei lavori pubblici, a norma del citato art. 25 della legge 10 agosto 1884, n. 2644;

Visti gli atti della compiuta istruttoria;

Ritenuto che nella provincia di Modena fu pubblicato lo schema di elenco delle acque pubbliche con manifesto prefettizio 29 novembre 1900 e che tale pubblicazione venne estesa anche alle Provincie limitrofe con altro manifesto in data 28 maggio 1901;

Che furono successivamente resi pubblici con i rispettivi manifesti prefettizi 5 giugno 1901, 11 agosto 1904 e 21 settembre 1905, l'elenco suppletivo per la iscrizione fra le acque pubbliche del Canale di Marano e del Canal Torbido, omessi nell'elenco principale, la proposta dell'Amministrazione demaniale per la radiazione dall'elenco del Canale Naviglio di Modena, ritenuto di pertinenza del patrimonio dello Stato, e l'elenco suppletivo riguardante il Fosso Saliceto e Covraro, pure omesso in quello principale;

Che sui vari elenchi e sulla proposta esclusione del Canale Naviglio si pronunciarono il Consiglio provinciale di Modena con le deliberazioni 21 dicembre 1903, 10 dicembre 1906 e 22 aprile 1907; il Consiglio superiore dei lavori pubblici con i voti 15 aprile 1904, n. 188, 17 settembre 1907, n. 1086, e 31 dicembre 1909, n. 1672; ed il Ministero delle finanze con le note 13 luglio 1904, n. 164544, 6 marzo 1911, n. 1356, 15 gennaio 1913, n. 18219, e 17 aprile 1913, n. 5282;

Che entro i prescritti termini, i comuni di Savignano, di San Cesario sul Panaro e di Nonantola, e la Società generale per lo zucchero indigeno presentarono regolare opposizione alla prefettura di Modena contro la iscrizione del Canal Torbido fra le acque pubbliche, e che altri reclami furono prodotti fuori termine al presidente della Deputazione provinciale dai sindaci di Modena e di Nonantola, dal signor Luigi Mancini e dall'avv. Girolamo Rognoni, quale mandatario della signora Ada Finzi in Guastalla;

Che il Consiglio provinciale, con la citata deliberazione 21 dicembre 1903, propose la cancellazione dall'elenco del Canal Torbido e, in base ai reclami prodotti fuori termine, propose anche la radiazione dello Scolo Minutara, dello Scolo Argine, del Fosso Archirola e del Torrente Cerca, e fece inoltre riserva per i privati diritti sulle acque del Canale di Marano;

Che il Canal Torbido ha i requisiti per essere considerato pubblico come già da tempo venne riconosciuto dall'autorità amministrativa e che l'iscrizione di esso nell'elenco non porta alcun attentato ai diritti di uso che fossero legittimamente goduti, giusta il disposto degli articoli 1 e 24 della citata legge 10 agosto 1884, n. 2644, e però sono da respingere i ricorsi che a tale canale si riferiscono;

Che il Canale Naviglio di Modena presenta indubbiamente i caratteri di acqua pubblica perchè scorre nell'alveo di un antico corso naturale, ha funzione di colatore di un vasto comprensorio e serve a scopi agricoli e industriali e perfino alla navigazione;

Che non è da tener conto dei reclami prodotti fuori termine con i quali per altro o si asserisce, senza fornirne la prova, la privata proprietà di corsi d'acqua riconosciuti invece di natura pubblica o si invoca la tutela di diritti all'uso gratuito delle acque pubbliche, che, se provati, non potranno essere lesi dall'iscrizione di queste nell'elenco;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta ogni contraria opposizione è approvato l'elenco delle acque pubbliche, scorrenti nella provincia di Modena, giusta l'unito esemplare vistato d'ordine Nostro dal ministro proponente.

Lo stesso Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 11 luglio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE ACQUE PUBBLICHE

l'uso delle quali deve essere concesso in base alla legge 10 agosto 1884, per le derivazioni di acque pubbliche

PROVINCIA DI MODENA

N. B. — Nella 2ª colonna l'indicazione *fiume, torrente, botro, vallone,* ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sibbene alla qualifica colla quale sono conosciuti nella località.

Comunque determinato, il limite fino al quale si è dichiarato pubblico il corso d'acqua, indicato nella colonna 5, devesi sempre ritenere esteso superiormente fino alla presa d'acqua dell'ultimo opificio a monte.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
	Versante Adriatico				
1	Fosso Marano	Reno	Montese	Dal punto in cui passa in provincia di Bologna al suo ultimo opificio	Passa in provincia di Bologna ove ha la maggior parte del suo corso e vi figura nell'elenco
2	Fosso dello Spunze	Id.	Id.	Id.	Passa in provincia di Bologna e vi figura nell'elenco col nome di torrenta Aneva
3	Torrente Samoggia	Id.	Zocca	Tutto il tratto che è confine di provincia	È verso le origini confine con la provincia di Bologna ove ha la maggior parte del suo corso e vi figura nell'elenco
4	Rio della Selva	Samoggia	Id.	Dal punto in cui passa in provincia di Bologna al suo ultimo opificio	Passa in provincia di Bologna ove sbocca col nome di Rio Bignami e vi figura nell'elenco
5	Ghiaia di Ciano	Id. per Ghiaia di Serravalle	Id.	Dal punto in cui passa in provincia di Bologna a km. 3.000 a monte della confluenza col Rio della Fontana n. 7	Passa in provincia di Bologna ove sbocca e vi figura nell'elenco
6	Rio Svama, inf. n. 5	Ghiaia di Ciano	Id.	Dallo sbocco fino a tutto il tratto che è confine di provincia	È confine per un tratto con la provincia di Bologna e vi figura nell'elenco
7	Rio della Fontana, inf. n. 5	id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
8	Rio Mantorsello e rio Maggiore	Samoggia per Ghiaia di Serravalle	Guiglia, Zocca	Dal punto in cui passa in provincia di Bologna a km. 1.500 a monte della confluenza col fosso di Montecorone	Passa in provincia di Bologna ove sbocca col nome di Ghiaia di Serravalle e vi figura nell'elenco
9	Fosso di Careggio, inf. n. 8	Montorsello	Zocca	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
10	Rio Secco o Grande, inf. n. 8	id.	Guiglia, Zocca	Id.	
11	Fosso di Montecorone, inf. n. 8	id	Id.	Id.	
12	Fiume Cavamento, Panaro e Scoltenna	Po	Finale, Camposanto, Bomporto, Ravarino, Modena, Nonantola, S. Cesario, Spilamberto, Savignano, Vignola, Marano, Zocca, Guiglia, Pavullo, Montese, Sestola, Lama-Mocogno, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, San Felice sul Panaro	Dal punto in cui passa in provincia di Ferrara fino alla confluenza col rio di Fiumalbo n. 52 col torrente S. Anna e Perticara n. 55	È per due tratti confine con la provincia di Bologna quindi passa in quella di Ferrara ove sbocca e figura nei rispettivi elenchi di dette due provincie

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o sbocco	COMUNI toccati o attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	ANNOTAZIONI
1	2	3	4	5	6
			Suoi influenti di destra.		
13	Rio d'Orzo	Panaro (Cavamento)	Savignano	Dallo sbocco al confine di Provincia	Passa in provincia di Bologna ove ha origini e vi figura nell'elenco.
14	Rio Ghiarella	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
15	Rio Castiglione	Id.	Guiglia	Dallo sbocco fino alla mulattiera che traversandolo sale a S. Antonio	
16	Rio Confratta	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto Pieve di Trebbio	
17	Rio Valli	Id.	Id	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
18	Rio Zaccone o Vallecchia	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col fosso che scende a N. di Castellino	
19	Rio Fratta	Id.	Guiglia, Zocca	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
20	Rio Sorgente Engotina	Id.	Guiglia	Id.	
21	Rio Fornese	Id.	Id.	Id.	
22	Rio Montalbano o Missano	Id.	Guiglia, Zocca	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza col fosso che scende ad E. di Montalbano	
23	Rio Molinaccio	Id.	Zocca, Montese	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Rosola n. 24 col Rio Rivella n. 25	
24	Rio Rosola, inf. n. 23	Molinaccio	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scenda da N. di Serra	
25	Rio Rivella, inf. n. 23	Id.	Id.	Dallo sbocco al confine di Provincia	Passa in prov. di Bologna e vi figura nell'elenco
26	Rio Gea, inf. n. 25	Rivella	Montese	Dal punto in cui passa in Bologna fino alla rotabile Crocetta Canevaccio in ciascuno dei rami in cui si divide	Passa in provincia di Bologna ove ha lo sbocco e vi figura nell'elenco.
27	Rio Molinetto o Rio Cannelli, inf. n. 25	Id. per Canevaccio	Zocca	Tutto il tratto che è confine di provincia	È per il tratto elencata confine con la provincia di Bologna ove sbocca e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
28	Rio San Martino	Panaro (Cavamento)	Montese	Dallo sbocco fin sotto Montese	
29	Torrente Leo	Id.	Montese, Sestola, Fanano	Dallo sbocco alla confluenza del rio Ospitale n. 34 col rio Fellicarolo n. 36	
30	Rio Dardagnola, inf. n. 1	Leo	Fanano, Montese	Dallo sbocco per km. 3.500 a monte della confluenza col rio Salice	
31	Fosso Saliceto o Covraro, inf. n. 30	Dardagnola	Montese	Dallo sbocco alla confluenza dei fossi del Tolo e dei Lavacchi	
32	Torrente Dardagna, inf. n. 29	Leo	Fanano	Tutto il tratto che scorre in Provincia o che è confine	Passa in provincia di Bologna ove ha quasi tutto il suo corso, dopo aver servito di confine per un tratto verso lo sbocco, e vi figura nell'elenco.
33	Fosso del Re, inf. n. 29	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
34	Rio Ospitale, inf. n. 29	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 a monte della confluenza del fosso Mirandola n. 35	
35	Fosso Mirandola, inf. n. 34	Ospitale	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
36	Rio Fellicarolo, inf. n. 29	Leo	Id.	Dallo sbocco fino al punto in cui si biforca nella località I Fossi	
37	Fosso dei Mercanti, inf. n. 36	Fellicarolo	Fanano, Sestola	Dallo sbocco per km. 3.500 verso monte	
38	Rio Campo Vecchio, inf. n. 36	Id.	Id.	Id.	
39	Rio Borgo, inf. n. 29	Leo	Fanano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della rotabile Fanano-Sestola	
40	Rio Vesale	Scoltenna (Cavamento)	Sestola	Dallo sbocco alla rotabile Sestola-Roncoscaglia	
41	Rio di Mando	Id.	Montecreto	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
42	Rio Carnale	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
43	Rio della Lezza o Marina	Scoltenna	Riolunato, Montecreto	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
44	Rio delle Ghiaie	Scoltenna (Cavamento)	Riolunato	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte di Casagrande	
45	Rio di Castello o di Riolunato e rio Torto	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami in cui si divide sotto e a S. di Castello	
46	Rio Caselle	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
47	Fosso Confienti	Id.	Id.	Id.	
48	Rio di Fiumalbo	Id.	Pievepelago, Fiumalbo	Dallo sbocco alla confluenza del rio Acquacciola n. 50 col rio San Rocco n. 51	
49	Fosso Fossone, inf. numero 48	Fiumalbo	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
50	Rio Acquicciola, inf. n. 48	Id.	Fiumalbo	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col rio della Cella	
51	Rio San Rocco, inf. numero 48	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del fosso Motte n. 52 col rio Pozze n. 53	
52	Fosso Motte, inf. n. 51	San Rocco	Id.	Dallo sbocco alla confluenza col fosso dei Francesi	
53	Rio Pozze, inf. n. 51	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del sentiero che dalla rotabile Tosco-Modenese sale alla Giogana dell'Appennino	
54	Torrente delle Tagliole e fosso Lago Santo, inf. n. 48	Fiumalbo	Fiumalbo, Pievepelago	Dallo sbocco fino al Lago Santo	

Influenti di sinistra del Cavamento Panaro.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE	FOCE	COMUNI	LIMITI	ANNOTAZIONI
55	Torrente Sant'Anna o Perticara	Scoltenna (Cavamento)	Pievepelago	Dallo sbocco alla rotabile che lo traversa sotto il monte Spicchio	
56	Rio delle Fontanacce, inf. n. 55	Sant'Anna	Id.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza di rio Freddo n. 57	
57	Rio Freddo o Fosso del Saltello, inf. n. 55	Fontanacce	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
58	Rio Pisa	Sant'Anna	Pievepelago	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
59	Fosso di Cà di Guido	Id.	Id.	Dallo sbocco fin sotto Caselle	
60	Rio Grosso	Scoltenna (Cavamento)	Id.	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della rotabile Pievepelago Pavullo	
61	Rio Piccolo, inf. n. 60	Grosso	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
62	Fosso dei Casoni, inf. n. 60	Id.	Id.	Id.	
63	Rio Asinari	Scoltenna (Cavamento)	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della rotabile Pievepelago Pavullo	
64	Fosso degli Ortali	Id.	Riolunato	Dallo sbocco alla rotabile suddetta	
65	Fosso della Lona	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della rotabile suddetta.	
66	Fosso del Bosco e Rio dei Monni	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
67	Fosso Lezza	Id.	Id.	Dallo sbocco alla rotabile Pievepelago Pavullo	
68	Rio Bosco o Barigazzo	Id.	Lama Mocogno	Id.	
69	Fosso della Teggia	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
70	Fosso Tarra	Id	Id.	Id.	
71	Fosso Berra	Id.	Id.	Dallo sbocco alla rotabile Pievepelago Pavullo	
72	Rio Amola	Id.	Pavullo	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione presso Amola	
73	Rio Lerna	Panaro (Cavamento)	Id.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sotto Varnato	
74	Rio Fullina o Manello	Id.	Id.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sotto Rastello	
75	Rio Castagneto	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
76	Rio Camorana	Panaro (Cavamento)	Pavullo	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sotto e a N. E. di Iddiano	
77	Fosso di Giaretta, inf. n. 76	Camorana	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
78	Fosso Benedello	Panaro (Cavamento)	Id.	Dallo sbocco fino alla sua biforcazione sita sotto e a N. di Vignale	
79	Rio Torto	Id.	Marano, Monfestino	Dallo sbocco alla confluenza del fosso che scende ad O. di Ghinelli	
80	Rio Tortino, inf. n. 79	Torto	Id.	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
81	Rio Malandrone, inf. n. 79	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
82	Rio Faellano	Panaro (Cavamento)	Marano	Dallo sbocco fino al sentiero che traversandolo sale a Malosassi	
83	Canale di Marano	Panaro	Manaro, Vignola	Tutto il suo corso	
84	Canale Torbido	Fossa Rangona	Savignano sul Panaro, San Cesario, Nonantola, Ravarino	Tutta la parte che scorre in Provincia e che è confine	Passa per tre tratti nella provincia di Bologna ove sbocca.
85	Rio Canarello o Pallottola	Panaro (Cavamento)	Marano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della rotapile Marano Tavernelle-Vignola	
86	Rio Secco	Id.	Spilamberto, Castelvetro	Dallo sbocco alla confluenza del rio Tortigliano n. 87 e rio Pissarotta	
87	Rio Tortigliano e Chiavaroli, Inf. n. 86	Secco	Spinalberto, Vignola	Dallo sbocco alla rotabile Vignola-Castelvetro	
88	Rio Colombo, inf. n. 86	Id.	Castelvetro	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della rotabile che lo traversa verso Nola	
89	Torrente Guerro	Panaro (Cavavamento)	Spilamberto, Castelvetro, Maranello, Monfestino	Dallo sbocco a km. 2.500 a monte della confluenza col rio Traino n. 90	
90	Rio Traino, inf. n. 89	Guerro	Castelvetro, Monfestino	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte	
91	Rio degli Orsi, int. n. 89	Id.	Castelvetro	Dallo sbocco al suo opificio	
92	Torrente Nizzola	Panaro (Cavamento)	Modena, Castelnuovo Rangone, Castelvetro	Dallo sbocco alla confluenza col fosso che scende dal Cà dei Cappi	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
93	Rio Freddo, inf. n. 92	Nizzola	Castelvetro	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della rotabile Castelvetro Maranello	
94	Rio Tiepido	Panaro (Cavamento)	Modena, Formigine, Castelnuovo Rangona, Maranello, Monfestino	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col torrente Bradamante n. 95.	
95	Torrente Bradamante, inf. n. 94	Tiepido	Monfestino	Dallo sbocco a km. 1.500 verso monte	
96	Rio di Valle, inf. n. 94	Id.	Id.	Dallo sbocco alla confluenza del rio Sorgente del Coppo n. 97	
97	Rio Sorgente del Coppo, inf. n. 96	Valle	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
98	Torrente Grizzaga, inf. n. 94	Tiepido	Modena, Castelnuovo, Maranello, Monfestino	Dallo sbocco al confine tra i circondari di Pavullo e Modena	
99	Rio Garbella e Tegagna, inf. n. 98	Grizzaga	Modena, Castelnuovo	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della rotabile per Colombaro	
100	Rio Taglio, inf. n. 98	Id.	Castelnuovo, Formigine, Maranello	Dallo sbocco alla rotabile Maranello-Fiorano	
101	Canale Naviglio di Modena	Panaro (Cavamento)	Bomporto, Bastiglia, Modena	Tutto il suo corso	
102	Scolo Minotara, inf. numero 101	Naviglio di Modena	Bomporto, Modena	Id.	
103	Scolo Argine, inf. n. 101	Id.	Bomporto, Bastiglia, Modena	Id.	
104	Fosso Archirola, inf. n. 101	Id.	Modena	Id.	
105	Torrente Cerca, inf. numero 101	Id.	Modena, Formigine	Id	
106	Canaletto di Bagnoli e Scolo Fiumicello	Burana	Finale, San Felice, San Prospero, Bomporto, Bastiglia	Id.	Passa in provincia di Ferrara e vi figura nell'elenco.
107	Fossa Bosco e Vallicella di San Pietro, inf. n. 106	Bagnoli	San Prospero	Id.	
108	Fossa Valliccia e del Gesso, inf. n. 107	San Pietro (Bosco)	Id.	Id.	
109	Canale di San Martino e Fossa Nasina e Cavo Mantovano	Po	Mirandola	Id.	È comune con la provincia di Mantova e vi figura nell'elenco.

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
110	Fossa Reggiana e Scolo Pavignana, inf. numero 109	San Martino	Finale, San Felice, Mirandola	Tutto il suo corso	È confine per un tratto colla provincia di Ferrara e vi figura nell'elenco
111	Scolo Canalino e Ramedello, inf. n. 110	Reggiana	Mirandola, San Felice, Medolla, Cavezzo, San Prospero	Id.	
112	Fossa Nuova e Cavo di Sopra, inf. 110	Id.	Mirandola	Id.	
113	Cavo di Sotto, inf. numero 110	Id.	Id.	Id.	
114	Fossetto delle Forcole, Dugale di Merzo e Ferro, inf. n. 110	Id.	San Felice	Id.	
115	Canale Quarantoli, inf. numero 109	S. Martino	Mirandola	Id.	
116	Scolo Smirra, inf. numero 115	Quarantoli	Mirandola, Cavezzo, San Possidonio	Id.	
117	Scolo Ramedello e Fossetta Ferrari e Dugale dell'Oca, inf. numero 115	Id.	Mirandola, Cavezza	Id.	
118	Dugale della Concordia di S. Possidonio e delle Vallette	Cannucchio	Mirandola, San Possidonio, Concordia	Id.	
119	Dugale Primo, inf. numero 118	Concordia	San Possidonio, Concordia	Id.	
120	Scolo Cannucchio o Dugale Rame	Quarantoli	Mirandola, Concordia	Id.	
121	Fiume Lecchia	Po	Concordia, Novi, San Possidonio, Cavezzo, San Prospero, Carpi, Bomporto, Bastiglia, Soliera, Campogalliano, Modena, Formigine, Sassuolo, Grignano	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine	È per lungo tratto confine colla provincia di Reggio Emilia ove ha le origini, indi passa in provincia di Mantova ove sbocca e figura nei rispettivi elenchi di dette provincie.
	Suoi influenti di destra.				
122	Fosso S. Liberata o Bruino	Secchia	Medolla	Tutto il suo corso	
123	Torrente Fossa di Spezzano	Id.	Formigine, Sassuolo, Fiorano, Prignano, Monfestino	Dallo sbocco fin sotto Pettinari ad O.	
124	Rio Fontana delle Farde, inf. n. 123	Fossa di Spezzano	Monfestino	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
125	Rio Chianca, inf. n. 123	Fossa di Spezzano	Fiorano Sassuolo	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
126	Rio Corlo, inf. n. 123	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.000 a monte della strada Sassuolo Fiorano Montagnaño	
127	Rio Valdrugola	Secchia	Sassuolo	Dallo sbocco al suo opificio	
128	Rio Valle Urbana	Id.	Sassuolo Prignano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte del confine fra i circondari di Modena e Pavullo	
129	Torrente Pescarò	Id.	Prignano	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza col rio Pescarola n. 130	
130	Rio Pescarola, inf. numero 129	Pescarò	Monfestino	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
131	Rio Alegara	Secchia	Prignano	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
132	Torrente Rossenna	Id.	Prignano, Lama Mocogno, Polinago	Dallo sbocco a km. 10.500 a monte della confluenza del rio Mocogno n. 139	
133	Rio Biola, inf. n. 132	Rossenna	Prignano	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che sboccano da nord-ovest e sud-ovest di Moncerato di Sopra	
134	Rio Cervaro, inf. n. 132	Id.	Polinago, Prignano, Monfestino	Dallo sbocco alla confluenza del rio che scende ad est di Tadeoli	
135	Rio Cogorno e Lago San Pellegrino, inf. n. 132	Id.	Polinago, Pavullo	Dallo sbocco al lago di San Pellegrino, compreso lo specchio d'acqua del lago	
136	Rio Monastero, inf. numero 135	Cogorno	Monfestino, Pavullo	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
137	Fossa di Selva, inf. numero 135	Id.	Pavullo	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
138	Rio Manzone o della Croce, inf. n. 135	Id.	Id.	Dallo sbocco alla cofluenza del fosso che scende ad ovest di Castina	
139	Rio Mocogno, inf. n. 132	Rossenna	Polinago, Lama Mocogno	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza del fosso che scende da sud-est di Manciano	
140	Fossa della Lezza, inf. n. 132	Id.	Polinago	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
141	Rio Macchia o Torello inf. n. 132	Rossenna	Polinago	Dallo sbocco per km. 4.000 verso monte	
142	Rio Oceta, inf. n. 132	Id.	Prignano	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
143	Rio Pognago	Secchia	Prignano, Monfestino	Dallo sbocco alla sua biforcazione sita sotto e a S. di San Prospero	
144	Torrenti Riuniti	Id.	Prignano	Tutto il suo corso	È per tutto il suo corso confine con la provincia di Reggio Emilia e vi figura nell'elenco
145	Torrente Dragone, inf. n. 144	Torrenti Riuniti	Montefiorino, Frassinoro	Dallo sbocco a km. 3.000 a monte della confluenza col Fiumicelli o Foci delle Radici n. 158	
	Suoi influenti.				
146	Fosso Costrignano	Dragone	Montefiorino	Dallo sbocco per km. 2.500 verso monte	
147	Rio del Canale	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
148	Orto del Rio	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
149	Rio Marinella e Rio Braglia	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
150	Rio Sezza	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 3.000 verso monte	
151	Rio Gradiccioli e Rio Secco	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	
152	Rio Secco	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
153	Rio Riale	Id.	Id.	Id.	
154	Lagacci	Id.	Montefiorino, Frassinoro, Riolunato, Pievepelago	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
155	Fosso delle Masvede	Id.	Frassinoro	Dallo sbocco al suo opificio	
156	Fosso Ontani	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo ultimo opificio	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
157	Budrione e Borre	Dragone	Frassinoro	Dallo sbocco al suo opificio	
158	Fiumicelli o Foci delle Radici	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
159	Rio Palamato e Fosso Rondamanno	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
160	Fosso Molino del Grillo	Id.	Id.	Id.	
161	Fosso del Campaccio	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
162	Fosso della Cencia	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
163	Fosso del Montino o Montido	Id.	Id.	Dallo sbocco fino a Frassinoro	
164	Rio di Cà di Giano o dei Molini	Id	Id.	Dallo sbocco all'ultimo opificio	
165	Fosso della Lavina di Sassatello	Id.	Id.	Dallo sbocco a km. 1.500 a monte della confluenza in ciascuno dei due rami principali in cui si divide	
166	Fosso dei Luoghi	Id.	Montefiorino	Dallo sbocco al suo opificio	
167	Rio Bianco	Id.	Frassinoro	Id.	
168	Torrente Dolo, inf. n. 144	Torrenti Riuniti	Montefiorino, Frassinoro	Tutto il tratto che è confine di provincia	È per quasi tutto il suo corso confine con la provincia di Reggio ove ha le origini e vi figura nell'elenco.

Influenti del Dolo.

N. d'ordine	Denominazione	Foce	Comuni	Limiti	Annotazioni
169	Rio Porcinago	Dolo	Montefiorino	Dallo sbocco per km. 4.500 verso monte	
170	Fosso della Lavina del Montale	Id.	Frassinoro	Dallo sbocco alla mulattiera Panigale-Rovinato	
171	Fosso delle Gette di Muschioso	Id.	Id.	Dallo sbocco per km. 1.500 verso monte	
172	Il Riaccio	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	

N. d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte 2	FOCE o sbocco 3	COMUNI toccati o attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5	ANNOTAZIONI 6
173	Rio Sega	Dolo	Montefiorino	Dallo sbocco per km. 2.000 verso monte	
174	Fosso Riaccio	Id.	Id.	Dallo sbocco al suo opificio	
175	Fosso Ribicale e Voltore	Id.	Id.	Id.	
176	Fosso dell'Amponeto	Id.	Id.	Id.	
177	Fosso Rimaccio	Id.	Id.	Id.	
178	Canale di Lame o Lama Papaccina	Secchia	Carpi, Campogalliano	Tutto il corso scorrente in provincia	Passa verso le origini in provincia di Reggio Emilia e vi figura nell'elenco
179	Scolo Cavone	Id.	Novi Carpi	Tutto il suo corso	
180	Scolo Gavaseto, inf. n. 179	Cavone	Carpi	Id.	
181	Scolo Fossetto di Mezzo, inf. n. 179	Id.	Id.	Id.	
182	Scolo Fossa Nuova, inf. n. 179	Id.	Id.	Id.	
183	Cavetto Gherardo	Secchia	Novi, Carpi, Soliera	Id.	
184	Fossa di Raso e Tresinaro Vecchio	Parmigiana, Moglia indi Secchia	Novi, Carpi	Id.	È per due tratti confine con la provincia di Reggio Emilia ove ha le origine e vi figura nell'elenco

ELENCO alfabetico con la indicazione del Circondario toccato od attraversato dal corso d'acqua

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	A		
50	Aquicciola	Fiumalbo	Pavullo
131	Alegara	Secchia	Modena
72	Amola	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
176	Amponeto (dell')	Dolo	Id.
104	Archirola	Naviglio di Modena	Modena
103	Argine	Id.	Id.
63	Asinari	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
	B		
106	Bagnoli (di) e scolo Fiumicello	Burana	Mirandola e Modena
78	Benedello	Panaro (Cavamento)	Pavullo
71	Berra	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
167	Bianco	Dragone	Id.
133	Biola	Rossenna	Modena
39	Borgo	Leo	Pavullo
66	Bosco (del) e dei Monni	Scoltenna (Cavamento)	Id.
107	Bosco e Vallicella e di San Pietro	Bagnoli	Mirandola
68	Bosco e Barigazzo	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
95	Bradamante	Tiepido	Id.
157	Budrione e Borre	Dragone	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
	C		
164	Cà di Giano (di) o dei Molini	Dragone	Pavullo
59	Cà di Guido (di)	Sant'Anna	Id.
76	Camarana	Panaro (Cavamento)	Id.
161	Campaccio	Dragone	Id.
38	Campovecchio	Fellicarolo	Id.
147	Canale (del)	Dragone	Id.
111	Canalino e Ramedello	Fossa Reggiana	Mirandola
85	Canarello e Pallottola	Panaro (Cavamento)	Modena
120	Camucchio e Dugale Rame	Quarantoli	Mirandola
9	Carreggio (di)	Montorsello	Pavullo
42	Carnale	Scoltenna (Cavamento)	Id.
46	Caselle	Id.	Id.
15	Casiglione	Panaro (Cavamento)	Id.
62	Casoni (dei)	Grosso	Id.
75	Castagneto	Panaro (Cavamento)	Id.
45	Castello (di) e di Riolunato e Torto	Scoltenna (Cavamento)	Id.
12	Cavamento, Panaro e Scoltenna	Po	Mirandola, Modena e Pavullo
113	Cavo di Sotto	Fosso Reggiana	Mirandola
179	Cavone	Secchia	Modena
105	Cerca	Naviglio di Modena	Id.
134	Cervaro	Rossenna	Pavullo-Modena
125	Chiana	Fossa di Spezzano	Modena
135	Cogorno e Lago San Pellegrino	Rossenna	Pavullo
88	Colombo	Secco	Modena
162	Concia (della)	Dragone	Pavullo
118	Concordia di S. Possidonio (della) e della Valletta	Cannucchio	Mirandola
47	Confienti	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
16	Confratta	Panaro (Cavamento)	Id.
126	Corlo	Fossa di Spezzano	Modena
146	Costrignano	Dragone	Pavullo
	D		
32	Dardagna	Leo	Pavullo
30	Dardagnola	Id.	Id.
168	Dolo	Torrenti Riuniti	Pavullo
145	Dragone	Id.	Id.
	F		
82	Faellano	Panaro (Cavamento)	Modena
36	Fellicarolo	Leo	Pavullo
48	Fiumalbo (di)	Scoltenna (Cavamento)	Id.
7	Fontana (della)	Ghiaia di Ciano	Id.
56	Fontanacce	Sant'Anna	Id.
124	Fontane (delle) Fable	Fossa di Spezzano	Id.
114	Forcole (delle), Dugale di Mezzo e Terzo	Fossa Reggiana	Mirandola
21	Fornese	Panaro (Cavamento)	Pavullo
123	Fossa di Spezzano	Secchia	Modena Pavullo
182	Fossa Nuova	Cavone	Modena
181	Fossetto di Mezzo	Id.	Id.
49	Fossone	Fiumalbo	Pavullo
19	Fratta	Panaro (Cavamento)	Id.
93	Freddo	Nizzola	Modena
57	Freddo o del Saltello	Fontanacce	Pavullo
74	Frullina o Manello	Panaro (Cavamento)	Id.
	G		
99	Garbella e Tegagna	Grizzaga	Modena
180	Gavaseto	Cavone	Id.
26	Gea	Rivella	Pavullo
183	Gherardo	Secchia	Modena
5	Ghiaia di Ciano	Samoggia per Ghiaia di Serravalle	Pavullo
44	Ghiaie (delle)	Scoltenna (Cavamento)	Id.
14	Ghiarella	Panaro (Cavamento)	Modena
77	Giaretta (di)	Camarana	Pavullo
171	Grette di Muschioso (delle)	Dolo	Id.
98	Grizzaga	Tiepido	Modena-Pavullo
60	Grosso	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
89	Guerro	Panaro (Cavamento)	Modena-Pavullo
	L		
154	Lagacci	Dragone	Pavullo

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
6	Lama	Ghiaia di Ciano	Pavulle
178	Lame (di) e Lama Papaccina	Secchia	Modena
170	Lavina del Montale	Dolo	Pavullo
165	Lavina di Sassatello (della)	Dragone	Id.
29	Leo	Panaro (Cavamento)	Id.
67	Lezza	Scoltenna (Cavamento)	Id.
140	Lezza (della)	Rossenna	Id.
150	Lezza	Dragone	Id.
43	Lezza (della) o Marina	Scoltenna (Cavamento)	Id.
73	Lerna	Panaro (Cavamento)	Id.
65	Luna (della)	Scoltenna (Cavamento)	Id.
166	Luoghi (dei)	Dragone	Id.
	M		
141	Macchia o Torrella	Rossenna	Pavullo
81	Malandrone	Torto	Pavullo-Modena
41	Mando (di)	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
1	Marano	Reno	Id.
83	Marano (di)	Panaro	Modena
149	Marinella e Braglia	Dragone	Pavullo
155	Masuede (delle)	Id.	Id.
37	Mercanti (dei)	Fellicarolo	Id.
102	Minutara	Naviglio di Modena	Modena
35	Mirandola	Ospitale	Pavullo
139	Macogno	Rossenna	Id.
23	Molinaccio	Panaro (Cavamento)	Id.
27	Molinetto o Cannelli	Revella per Canevaino	Id.
160	Molino del Grillo	Dragone	Id.
136	Monastero	Cogorno	Id.
22	Montalbano o Missano	Panaro (Cavamento)	Id.
11	Montecorone (di)	Montorsello	Id.
163	Montino (del) o Montido	Dragone	Id.
8	Montorsello o Maggiore	Samoggia per Ghiaia di Servalle	Id.
138	Monzone o della Croce	Cogorno	Id.
52	Motte	San Rocco	Id.
	N		
101	Naviglio di Modena	Panaro (Cavamento)	Modena
92	Nizzola	Id.	Id.
112	Nuova e Cavo di Sopra	Fossa Reggiana	Mirandola
	O		
142	Oceta	Rossenna	Modena
156	Ontani	Dragone	Pavullo
91	Orsi (degli)	Guerro	Modena
64	Ortali (degli)	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
148	Orto del Rio	Dragone	Id.
13	Orzo (d')	Panaro (Cavamento)	Modena
34	Ospitale	Leo	Pavullo
	P		
159	Palancato e Rondamanno	Dragone	Pavullo
129	Pescaro	Secchia	Modena
130	Pescarola	Pescaro	Pavullo
61	Piccolo	Grosso	Id.
58	Pisa	Sant'Anna	Id.
169	Porcinago	Dolo	Id.
53	Pozze	San Rocco	Id.
151	Pradicciioli e Sicco	Dragone	Id.
119	Primo	Concordia	Mirandola
143	Pugnago	Secchia	Modena, Pavullo
	Q		
115	Quarantoli	San Martino	Mirandola
	R		
158	Radici (delle)	Dragone	Pavullo
117	Ramedello e Fossetta Ferrari e Dugale dell'Oca	Quarantoli	Mirandola
184	Reaso (di) e Cresinaro Vecchio	Secchia	Modena
33	Ree (del)	Leo	Pavullo
110	Reggiana e Scolo Pavignana	San Martino	Mirandola
174	Riaccio	Dolo	Pavullo
172	Riaccio (il)	Id.	Id.
153	Riale	Dragone	Id.
175	Ribicale o Voltore	Dolo	Id.

N. d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE O SBOCCO	CIRCONDARI toccati od attraversati
177	Rimaccio	Dolo	Pavullo
144	Riuniti (torrenti)	Secchia	Modena
25	Rivella	Molinaccio	Pavullo
24	Rosola	Id.	Id.
132	Rossenna	Secchia	Modena e Pavullo
	S		
31	Saliceto e Covraro	Dardagnola	Pavullo
3	Samoggia	Reno	Id.
28	S. Martino (di)	Panaro (Cavamento)	Id.
109	S. Martino (di) Fossa Nasina e Cavo Mantovano	Po	Mirandola
51	S. Rocco	Fiumalbo	Pavullo
122	Santa Liberata e Briuno	Secchia	Mirandola
55	Sant'Anna o Perticara	Scoltenna (Cavamento)	Pavullo
121	Secchia	Po	Madena - Mirandola
152	Secco	Dragone	Pavullo
86	Secco	Panaro (Cavamento)	Modena
10	Secco o Grande	Montorsello	Pavullo
173	Sega	Dolo	Id.
4	Selva (della)	Samoggia	Id.
137	Selva (di)	Cogorno	Id.
116	Smirra	Quarantoli	Mirandola
97	Sorgente del Coppo	Valle	Pavullo
20	Sorgente Eugotina	Panaro (Cavamento)	Id.
2	Spunze (dello)	Reno	Id.
	T		
100	Taglio	Grezzaga	Modena
54	Tagliole (delle) e del Lago Santo	Fiumalbo	Pavullo
70	Tazza	Scoltenna (Cavamento)	Id.
69	Teggia (della)	Id.	Id.
94	Tiepido	Panaro (Cavamento)	Modena, Pavullo
84	Torbido	Fossa Rangona	Modena
87	Tortigliano e Chiavaroli	Secco	Modena
80	Tortimo	Torto	Pavullo e Modena
79	Torto	Panaro (Cavamento)	Id.
90	Traino	Guerro	Id.
	V		
127	Valdrugola	Secchia	Modena
96	Valle (di)	Tiepido	Pavullo
128	Valle Urbana	Secchia	Modena
17	Valli	Panaro (Cavamento)	Pavullo
108	Valliccia e del Gesso	Fossa di San Pietro	Mirandola
40	Vesale	Scoltenna (Cavamento	Pavullo
	Z		
18	Zaccone o Vallecchia	Panaro (Cavamento)	Pavullo

Visto, d'ordine di Sua Maestà,
come da R. decreto 19 giugno 1913:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
E. SACCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell' 11 agosto 1913:

Magliulo Luini, già tenente medico in servizio permanente, inscritto, a sua domanda, a grado di tenente medico nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Massa Girolamo, sergente in congedo, nominato sottotenente di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Vittori Luigi, sottotenente fanteria, trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 20 luglio 1913:

Venticinque Giovanni, sottotenente, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 4 agosto 1913:

Mastrilli Onofrio, furiere in congedo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma di fanteria.

Bonifacio Francesco Saverio, capitano medico — Antognoli Alfredo, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Con R. decreto del 15 agosto 1913:

Rubini Giuseppe, militare di truppa, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 4 agosto 1913:

Stoccada Francesco, capitano medico — Dagasso Pier Luigi, id., dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 11 ottobre 1913 è aperto il concorso fra ricevitori del lotto

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
				Primo esperimento.			
9	Venezia	—	Venezia	—	—	83549	87234
172	Frattamaggiore	Napoli	Napoli	—	—	71914	68526
159	Somma Vesuviana	Napoli	Napoli	—	—	677C0	67083
519	Eboli	Salerno	Napoli	Balvano	2261	47867	59817
329	Formia	Caserta	Napoli	—	—	54577	51849
212	Piano di Sorrento	Napoli	Napoli	—	—	49911	40496
142	Arzignano	Vicenza	Venezia	—	—	43510	39480
225	Cotrone	Catanzaro	Bari	Casino	1382	44060	43613
				Cirò	3735		
				Petilia	1730		
				Santa Severina	1251		
166	Ortona a Mare	Chieti	Bari	Guardiagrete	3996	33015	36626
				Orsogna	1402		
				San Vito Chietino	2604		
351	Cicciano	Caserta	Napoli	Tufino	4381	35420	35307
561	San Martino Valle Caudina	Avellino	Napoli	Pannarano	4905	36893	30592
179	Cremona	—	Milano	—	—	39877	25833
223	Varazze	Genova	Torino	—	—	28034	22265
495	San Valentino Torio	Salerno	Napoli	—	—	23028	27953
309	Mignano	Caserta	Napoli	Conca Campania	1917	24384	26303
				Galluccio	2445		
				Marzano Appio	5493		
				Presenzano	1427		
				Rocca d'Evandro	1090		
				San Pietro Infine	1430		
225	Aci Sant'Antonio	Catania	Palermo	Viagrande	4012	19835	23405
549	Avella	Avellino	Napoli	—	—	25270	18830
259	Copparo	Ferrara	Venezia	Berra	826	14494	15955
359	Camposano	Caserta	Napoli	Camigliano	3471	15251	15360

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
		Esercizi							
1912-13	Media	1910-11	1911-12	1912-13	Media				
60553	77112	5441	5589	4522	5184	2970	3247	3684	
68441	69627	4975	4840	4837	4884	5360	3007	3384	
52633	62472	4806	4783	4205	4598	4810	2778	3098	
50002	52562	4814	4490	4100	4468	4045	2674	2968	
42230	49552	4282	4172	3711	4055	3815	2344	2555	
40252	43553	4096	3625	3613	3778	3355	2122	2278	
37133	40041	3775	3568	3427	3590	3080	1972	2090	
32493	39722	3802	3730	3148	3560	3060	1948	2060	
33712	34451	3180	3396	3222	3266	2655	1713	1766	
31603	34110	3324	3318	3096	3216	2625	1697	1746	
26655	31380	3413	3035	2699	3049	2415	1539	1549	
25157	30289	3592	2625	2564	2927	2330	1427	1427	
30383	26894	2822	2303	3023	2716	2070	1216	1216	
27160	26047	2372	2816	2744	2614	2005	1144	1144	
25468	25385	2495	2665	2592	2584	1955	1084	1084	
22253	21831	2083	2404	2302	2263	1680	763	763	
20229	21443	2574	1983	2121	2226	1650	726	726	
17434	15961	1549	1695	1841	1695	1230	—	—	
13795	14802	1625	1636	1479	1580	1140	—	—	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1910-11	1911-12
	Secondo esperimento.						
117	Catania	—	Palermo	—	—	123348	131356
199	Castellam. di Stabia	Napoli	Napoli	—	—	106375	73479
452	Salerno	—	Napoli	—	—	78667	78632
76	Pescia	Lucca	Firenze	—	—	34975	30028
	Terzo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
175	Bologna	—	Firenze	—	—	78895	86741
255	Ferrara	—	Venezia	Pontelagoscuro	6689	42719	43248
83	Cherasco	Cuneo	Torino	Dogliani	6426	18510	18257
				Narzole	1242		
				La Morra	2832		
201	Castrovillari	Cosenza	Bari	—	—	15697	17320
119	Battaglia	Padova	Venezia	—	—	15305	14261

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 11 ottobre 1913.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con Decreto Reale 26 gennaio 1913.

Berardi Alfredo, ufficiale postale-telegrafico a L. 2.400, collocato in aspettativa dal 5 febbraio 1913.

Con Decreto Reale 9 marzo 1913.

Berardi Alfredo, ufficiale postale-telegrafico a L. 2.400 (in aspettativa. L'aspettativa accordatagli è cessata col 15 febbraio 1913. Collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 febbraio 1913.

Con Decreto Reale 22 maggio 1913.

Diotallevi Giovanni, primo ufficiale telegrafico a L. 3.000, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Arcuri Antonino, ufficiale telegrafico a L. 2,700 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Amato Mario di Francesco, ufficiale d'ordine a L. 1.500, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1913.

Palmieri dott. Luigi, ufficiale postale-telegrafico a L. 1.500, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1913.

Con Decreto Reale 5 giugno 1913.

Mori Benedetto, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3.300 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1913.

Angelini Oreste, ufficiale postale-telegrafico a L. 2.400 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Lanzetti Lamberto, ufficiale postale telegrafico a lire 2.100 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Pistilli Gennaro, ufficiale postale telegrafico a lire 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Di Giorgio Umberto, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.

Cenni Giovanni, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500 (in aspetta-

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
	Media	Esercizi			Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
1912-13		1910-11	1911-12	1912-13					
120185	124963	6916	7197	6806	6973	9615	4678	5473	
90734	90196	6324	5038	5729	5697	6945	3658	4197	
76311	77870	5246	5244	5152	5214	5990	3271	3714	
36781	33928	3298	2990	3405	3231	2610	1685	1731	
112239	92625	5255	5569	6528	5784	7130	1864	1955	
42973	42980	3735	3761	3748	3748	3310	1049	1049	
18775	18514	1951	1925	1977	1951	1425	—	—	
18391	17136	1669	1831	1939	1813	1320	—	—	
13528	14365	1630	1526	1452	1536	1105	—	—	

che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . in . . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° settembre 1913 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° settembre 1913.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

---

tiva). L'aspettativa accordatagli è cessata col 31 maggio 1913. Collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° giugno 1913.

Gialdroni Luigi, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.

Cicoria Luigi, ufficiale postale-telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.

Marcucci Luigi di Antonio, ufficiale d'ordine a lire 1.700, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.

De Panicis Adelchi, ufficiale d' ordine a lire 1.500 (in aspettativa). L'aspettativa accordatagli è cessata col 15 maggio 1913. Collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 maggio 1913.

De Renzis Andrea, ufficiale d'ordine a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1913.

De Piaggi Vittorio, ufficiale d'ordine a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1913.

Grandi Sebastiano, ufficiale d'ordine a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1913.

Ricci Ugo, ufficiale d'ordine a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 10 giugno 1913.

Con Decreto Reale 8 giugno 1913.

Giusti Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a lire 2.700 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Cassi Paolo, ufficiale telegrafico a lire 2.700, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1913.

Ceruti Amedeo, ufficiale postale-telegrafico a lire 1.500, collocato in aspattativa dal 16 maggio 1913.

Personale di 2/A. categoria

Con Decreto Ministeriale 24 marzo 1913.

A capo d'ufficio a lire 4.000 dal 1° marzo 1913:
Angelini Enrico.

A capo d'ufficio a lire 3.800 dal 7 marzo 1913:
Tagliagambe Giovanni.

A capi d'ufficio a lire 3.800 dal 20 marzo 1913:
Vivenza Paolo — Scorza Giuseppe — Majoli cav. Domenico.

A capo ufficio a lire 3.400 dal 13 marzo 1913:
Lecat Luigi.

A capo ufficio a lire 3.400 dal 1° marzo 1913:
Saracco Giuseppe.
A capo ufficio a lire 3.400 dal 24 marzo 1913:
Del Sordo Francesco.

Con Decreto Ministeriale 27 marzo 1913.

A capo d'ufficio a lire 3.000 dal 1° febbraio 1913:
Naselli Vincenzo.

Con Decreto Ministeriale 4 aprile 1913.

A capo d'ufficio a lire 3.800 dal 1° aprile 1913:
Beretta cav. Antonio — Boschi Almiro.
A capo ufficio a lire 3.400 dal 13 aprile 1913:
Vaghi Angelo.

Con Decreto Ministeriale 14 aprile 1913.

A capi ufficio a lire 4.000 dal 1° aprile 1913:
De Giorgio Giulio — Mancia Giuseppe — Lenti cav. Giacomo — Trizio Vincenzo — Pastine Girolamo — Perocchio Vittorio — Cordaro Francesco — Franzetti rag. Virgilio — Morone Antonio.
A capi ufficio a lire 3.400 dal 1° aprile 1913:
Bonazzi Giov. Battista — Emiliani Enea — Berardi cav. Giulio — Todisco Angelo — Rossi Giuseppe di Rocco.

Con Decreto Ministeriale 16 maggio 1913.

A capo ufficio a lire 3.400 dal 1° aprile 1913:
De Boni Luigi.

Con Decreto Ministeriale 20 maggio 1913.

A capi ufficio a lire 3.800 dal 1° maggio 1913:
Carulli cav. Giuseppe Emilio — Temussi Pietro — Chimenz Luigi.

Con Decreto Ministeriale 20 maggio 1913.

A capi ufficio a lire 3.400 dal 1° maggio 1913.
Chiari nob. cav. Carlo — Spada Pietro — Dentis cav. Giusto — Solaro Giorgio.

Con Decreto Ministeriale 8 giugno 1913.

A capi ufficio a lire 3.800 dal 1° giugno 1913:
Forno Giovanni — Toscano Guglielmo — Scarpa cav. Tommaso.
A capi ufficio a L. 3.400 dal 1° giugno 1913:
Di Legge Carlo — Lavizzari Michele.
A capo ufficio a L. 3.400 dal 14 giugno 1913:
Candela Ugo.
A capo ufficio a L. 3.800 dal 19 giugno 1913:
Salonna Nicolò.

Personale di 1ª e 2ª categoria

Con Decreto Reale 27 marzo 1913.

Uggeri Adolfo, primo ufficiale postale-telegrafico a lire 3.000 (in aspettativa, collocato a riposo dal 1° gennaio 1913.

Con Decreto Reale 6 aprile 1913.

Cacopardo grand. uff. Giuseppe, direttore generale a L. 10.000, collocato a riposo dal 16 aprile 1913.

Con Decreto Reale 10 aprile 1913.

Brignoli cav. Angelo, capo ufficio a lire 4800, collocato a riposo dal 1° aprile 1913.
Trevisan Girolamo capo d'ufficio a lire 4.000 (in aspettativa), collocato a riposo dal 1° aprile 1913.
Scandalibeni cav. Adriano, capo d'ufficio a lire 4000, collocato a riposo dal 1° aprile 1913.
Tripedi Filippo, 1° ufficiale telegrafico a lire 3000, collocato a riposo dal 1° aprile 1913.

Con Decreto Reale 22 maggio 1913.

Palma Francesco, ufficiale d'ordine a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Con Decreto Reale 19 giugno 1913.

Azzi Vincenzo, ufficiale d'ordine a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1913.
Natoli Umberto, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.
Zanchi Luigi, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1913.

Con Decreto Reale 26 giugno 1913.

Prigione Roberto, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1913.
Viollet Cesira nata Cacace, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° luglio 1913.

Con Decreto Reale 29 giugno 1913.

Magrini Dino, ufficiale postale telegrafico a lire 1800, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1913.
Naso Alfredo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1913.
Giberti Ida, nata Candeli, ausiliaria a lire 1700 (in aspettativa). L'aspettativa accordatale è cessata col 30 giugno 1913. Collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1913.
Botto Virginia nata Paltrinieri, ausiliaria a lire 1500, collocata in aspettativa dal 16 giugno 1913.
Malaguti Roberto, ufficiale d'ordine a lire 1500 (in aspettativa). L'aspettativa accordatagli è cessata col 15 giugno 1913. Collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 giugno 1913.

Con Decreto Ministeriale 23 luglio 1913.

Cavalla Giuseppe, alunno, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1913.

Con Decreto Reale 10 aprile 1913.

Fornario Vincenzo, ufficiale d'ordine a lire 2.450, collocato a riposo dal 1° aprile 1913.

Con Decreto Reale 19 giugno 1913

Pellegri Vittorio, segretario a lire 3.500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1913.
Cecere dott. Marco, ufficiale postale telegrafico a lire 1.800 (in aspettativa). L'aspestativa accordatagli è cessata col 31 maggio 1913. Collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° giugno 1913.
Cuidi Guido di Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.
Maiorca Concetto, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1913.
Saladino Salvatore, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500 (in aspettativa). L'aspettativa accordatagli è cessata con tutto il 25 aprile 1913. Dal 26 aprile 1913 è considerato ad ogni effetto come in congedo per servizio militare è per tutto il tempo in cui permanerà sui luoghi tuttora considerati in istato di guerra.
Denevi Francesco, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.
Caldarera Achille, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° giugno 1913.
Forgione Domenico, ufficiale postale telegrfico a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.
Buongiorno Antonino, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500 (in aspettativa. L'aspettativa accordatagli è cessata col 30 giugno 1913. Collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° luglio 1913.
Concolino Luigi, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 giugno 1913.
Decaroli Giovanni, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, dimissionario dallo impiego dal 1° giugno 1913.
Damiani Lucia nata De Gasperi, ausiliaria a lire 1.500 (in aspettativa), richiamata in servizio il 16 giugno 1913.
De Angelis Francesco Ernesto, ufficiale d'ordine a lire 1.700 (in aspettativa), richiamato in servizio il 16 giugno 1913.

Didu Luigi, ufficiale d'ordine a lire 1.500 (in aspettativa). Ha cessato di far parte al personale di questa Amministrazione dal 1° giugno 1913 per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Bocca Ettore, ufficiale d'ordine a lire 1500 (in aspettativa). Richiamato in servizio dal 1° luglio 1913.

Personale di 2ª categoria

Con Decreto Reale 11 luglio 1913.

Bugamelli Arturo, primo ufficiale postale telegrafico a lire 3.300 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 luglio 1913.

Serafini Fracassini Alberto, primo ufficiale postale telegrafico a lire 3.000 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Bruno Mario, ufficiale postale telegrafico a lire 2.400 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 maggio 1913. (È annullato il di lui richiamo in servizio dal 1° giugno 1913 di cui a pagina 255 del Bollettino n. 18 parte 1ª).

Angelini Oreste, ufficiale postale telegrafico a lire 2.400, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1913.

Abruzzese Cataldo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Orsini Alfredo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° luglio 1913.

Ceci Guido, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Conte Tommaso, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 luglio 1913.

Dioguardi Domenico, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Bruno Rocco, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Barzaghi Marino, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 12 giugno 1913.

Nicosia Antonino, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 luglio 1913.

Malara Francesco, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 luglio 1913.

Gulli Gioacchino, ufficiale postale telegrafico a lire 1.500, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1913.

Morgante Maria nata Porta, ausilaria a lire 1950, collocata in aspettativa dal 16 giugno 1913.

Pollidori Ernesta, ausiliaria a lire 1.500, collocata in aspettativa dal 16 giugno 1913.

Con Decreto Ministeriale 17 luglio 1913.

Russo Giambattista, alunno (in aspettativa), richiamato in servizio dall'11 luglio 1913.

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con D. Reale 23 febbraio 1913:

Gagliardo Prospero, ufficiale d'ordine a L. 1500 (in aspettativa), collocato a riposo dal 1° dicembre 1912.

Con D. Reale 6 marzo 1913:

Accettella cav. uff. Stefano, capo sezione di 1ª classe a lire 6000, collocato a riposo dal 1° marzo 1913.

Sudano Fortunato, capo d'ufficio a lire 4000, collocato a riposo dal 1° marzo 1913.

Puglisi Francesco Paolo, capo d'ufficio a lire 4000, collocato a riposo dal 1° marzo 1913.

Profili cav. Arturo, primo ufficiale telegrafico a lire 3000, collocato a riposo dal 1° marzo 1913.

Con D. Ministeriale 12 marzo 1913:

Spadaro Vincenzo, alunno, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Con D. Reale 13 marzo 1913:

Marrani Giuseppe, ufficiale telegrafico a lire 2700 (in aspettativa), collocato a riposo dal 16 novembre 1912.

Musso cav. Pietro, primo segretario a lire 4000, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1913.

Pampuri Giuseppe, ufficiale telegrafico a lire 2700, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1913.

Martorano Antonio Beniamino, ufficiale postale telegrafico a lire 2400, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Troise Armando, ufficiale postale e telegrafico a lire 2100, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Martini Aristide, fu Pietro, ufficiale postale telegrafico a lire 1800, collocato in aspettativa dal 16 maggio 1913.

D'Angelo Alfonso, ufficiale postale telegrafico a lire 1800 (in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1913.

Con D. Reale 6 aprile 1913:

Bologna Egidio, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in attività di servizio il 1° aprile 1913.

Con D. Reale 13 aprile 1913.

Pacetto Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio il 1° maggio 1913.

Con D. Reale 1 maggio 1913:

Lombardo rag. Achille, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 maggio 1913.

Con D. Reale 11 maggio 1913:

Naso Alfredo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Perri Francesco, fu Giuseppe, ufficiale d'ordine a lire 1900 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1913.

Gamaleri Terenzio Cesare, ufficiale postale telegrafico a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 16 maggio 1913.

Di Gesù Laureato, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Tiotto Italo, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Roccaforte Biagio, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

De Cupertinis Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Catanzano Vittorio, ufficiale postale telegrafico a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Del Monaco Argia, nata De Falco, ausiliaria a 1700, collocata in aspettativa dal 16 aprile 1913.

Capece Emma, nata Lunati, ausiliaria a lire 1500, collocata in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Barattini Cesarina, nata Esdra, ausiliaria, a lire 1500, collocato in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Damiani Lucia, nata De Gasperi, ausiliaria a lire 1500, collocata in aspettativa dal 1° maggio 1913.

Prestia Vincenzo, ufficiale d'ordine a lire 1500 (in aspettativa), richiamato in servizio il 1° giugno 1913.

AVVISO.

Il giorno 19 settembre 1913, in Camigliatello, provincia di Cosenza; il giorno 20 in Torretta, provincia di Ancona, ed in Besate, provincia di Milano; il giorno 21 in San Gusmè, provincia di Siena, ed in Tilieto, provincia di Genova, e il giorno 23 in Castagnero, provincia di Vicenza, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 settembre 1913.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 4° trimestre dell'esercizio 1912-913 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1911-912

ESERCIZIO 1912-913

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
55	**Poste:**						
a	Francobolli	7,244,7 0 39	7,161,155 —	6,974,209 02	21,380,074 41	65,700,791 —	87,080,865 41
b	Buoni risposta	1,41[illegible] 50	1,355 40	1,3[illegible]0 10	4,077 —	11,083 50	15,163 50
c	Biglietti postali	45,588 —	48,464 20	47,920 15	141,972 35	422,837 50	564,809 85
d	Cartoline per corrispondenze	554,84[illegible] 40	563,6[illegible]5 50	548,497 95	1,666,954 85	5,372,238 60	7,039,193 45
e	Cartoline per pacchi	727,515 90	701,714 50	656,706 40	2,085,936 80	7,200,131 90	9,28[illegible],068 70
f	Segnatasse	90,807 40	73,564 —	71,387 30	235,758 70	716,265 55	952,024 25
g	Francatura di giornali, periodici, ecc.	270,151 79	276,173 58	220,088 25	776,413 62	2,628,966 92	3,395,380 54
h	Riscossioni diverse	54,647 32	22,492 66	75,922 48	153,062 46	348,659 94	501,722 40
i	Carte-valori postali fuori corso	1,018 25	1,065 80	1,168 —	3,252 05	5,242 60	8,494 65
l	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	572,568 20	578,509 55	584,480 9[illegible]	1,735,558 67	5,335,621 75	7,071,180 42
m	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	19,793 50	17,083 50	16,807 10	53,684 10	251,914 —	305,598 10
n	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc., da o per l'estero	65,828 23	59,138 30	50,971 95	175,938 48	532,001 36	707,939 84
o	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
p	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	807,797 56	212,617 28	1,463,642 97	2,484,057 81	3,737,623 21	6,221,681 02
q	Quote di concorso dei Comuni	—	541 —	899 50	1,410 50	748 —	2,188 50
r	Importo dei vaglia perenti	—	—	121,418 55	121,418 55	—	121,418 55
s	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	3,940·05	3,980 15	3,998 10	11,918 30	27,825 90	39,744 20
	Totali	10,460,619 49	9,721,470 42	10,839,428 74	31,021,518 65	92,291,954 73	123,313,473 38

ESERCIZIO 1911-912

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
51	**Poste:**						
a	Francobolli	7,352,750 41	6,672,218 45	6,489,978 —	20,514,546 86	62,268,633 16	82,783,180 02
b	Buoni risposta	1,037 10	1,169 70	988 20	3,195 —	9,508 50	12,703 50
c	Biglietti postali	45,123 05	45,593 —	42,310 40	133,026 45	420,365 05	553,391 50
d	Cartoline per corrispondenze	588,935 30	555,900 20	544,410 50	1,689,246 —	5,688,424 15	7,377,670 15
e	Cartoline per pacchi	780,121 40	680,859 70	622,103 70	2,083 084 80	6,760,386 40	8,843,471 20
f	Segnatasse	91,131 95	77,982 35	63,181 20	232,305 50	740,295 10	972,690 60
g	Francatura di giornali, periodici, ecc.	324,624 70	317,012 11	283,536 75	925,173 56	2,819,547 93	3,744,721 49
h	Riscossioni diverse	6,690 65	16,728 05	26,264 29	49,682 99	359,341 45	402,024 44
i	Carte-valori postali fuori corso	1,356 30	1,594 65	895 50	3,846 45	13,050 —	16,896 45
l	Tasse per emissione vaglia, titoli di credito, ecc.	554,992 10	558,367 40	540,595 39	1,653 954 89	5,064,547 55	6,718,502 44
m	Tasse per nolo di caselle, bolgette, ecc.	18,514 —	15,574 —	13,615 10	47,703 10	230,583 50	278,291 60
n	Diritti per lo scambio di pacchi, ecc., da o per l'estero	62,037 81	56,815 87	47,015 37	165,869 05	493,373 21	659,242 26
o	Tasse dei vaglia consolari	—	—	—	—	—	—
p	Rimborsi dovuti da Amministrazioni estere	531,954 61	762,464 40	1,593,612 38	2,888,031 39	3,163,462 50	6,051,493 89
q	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	966 —	966 —
r	Importo dei vaglia perenti	—	—	12,425 74	128,425 74	—	128,425 74
s	Tasse vaglia cambiari per gli emigrati	2,314 50	2,234 90	3,011 —	7,380 40	24,755 20	32,135 60
	Totali	10,361,103 88	9,764,514 78	10,339,943 52	30,525,562 18	88,057,244 70	118,582,806 88
	Differenza dell'esercizio — in più	99,515 61	—	439,485 22	495,956 47	4,234,710 03	4,730,666 50
	Differenza dell'esercizio — in meno	—	43,044 33	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 4° trimestre dell'eserc. 1912-913 confrontate con quelle del 4° trimestre dell'esercizio 1911-912

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1912-913:						
56	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	2,120,867 10	2,070,993 35	2,064,517 32	6,256,377 77	18,836,444 17	25,092,821 94
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie o tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	12,180 35	5,590 29	139,865 15	157,635 79	465,711 53	623,347 32
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	—	255 80	255 80	947 60	1,203 40
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	—	226,859 55	226,859 55	670,190 75	897,050 30
	Totali . . .	2,133,047 45	2,076,583 64	2,431,497 82	6,641,128 91	19,973,294 05	26,614,422 96
	Esercizio 1911-912:						
52	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	2,040,536 87	1,926,360 27	1,926,248 —	5,893,145 14	18,021,972 32	23,915,117 46
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie o tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	29,916 91	3,479 73	147,365 48	180,762 12	501,548 49	682,310 61
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	—	—	324 —	324 —	1,240 65	1,564 65
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	—	—	208,868 30	208,868 30	538,228 07	747,096 37
	Totali . . .	2,070,453 78	1,929,840 —	2,282,805 78	6,283,099 56	19,062,989 53	25,346,089 09
	Differenza nell'esercizio — in più	62,593 67	146,743 64	148,692 04	358,029 35	910,304 52	1,268,333 87
	Differenza nell'esercizio — in meno	—	—	—	—	—	—

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di **aprile 1913.**

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
4 dicembre 1912	Fischer Eberhard, a Weinböhla i/Sa. (Germania)	Vignetta o impronta, sormontata dalla parola *Raupus!!* e rappresentante un agricoltore in atto di irrorare, con un irroratore che tiene fra le mani, le foglie e i rami di una pianta Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: mezzi per proteggere le piante contro gli insetti nocivi. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-30	18154	17
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).**			
16 gennaio 1913	Baroni L. e C. (Ditta), a Milano	Tre etichette, recanti l'una il monogramma *L. B. & C.*, un'altra la figura di un bambino seduto su di un seggiolone, quella di un uomo, con un bambino accanto, in atto di portare una zuppiera, e la veduta di uno stabilimento industriale, e la terza la figura di un uomo seduto a tavola in atto di mangiare Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari	122-50	13225	19
11 id. »	Bertolli Francesco (Ditta), a Lucca	Incisione recante la dicitura *Olio d'oliva qualità extra, F. Bertolli-Lucca* e un circolo con la figura di un'aquila coronata ad ali aperte Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio di oliva	122-23	13150	17
22 id. 1912	Grace W. R. & C. (Ditta), a Lima (Perù)	Quattro impronte a colori recanti la figura di una stella raggiata a cinque punte con la parola *Italia*, uno stemma di fantasia con un leone rampante su di una palma e un canarino ritto sopra un ramo di quercia accompagnato dalla scritta *Marca Canario* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio di oliva	122-44	12060	19
3 dicembre »	Metzger F. G. & C. (Ditta), a Torino	La parola *Sole* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dadi di brodo concentrato	122-29	13153	17
12 ottobre »	Parpaglioni Luigi, a Genova	Targa recante la parola *Ninfa* e una figura di donna in piedi, scalza, con una vestaglia e con i capelli sciolti sulle spalle nude, avente quattro ali di eminottero Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: commestibili	122-23	12872	17

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
2 ottobre 1912	Parpaglioni Luigi, a Genova	Targa recante la figura di un carabiniere a cavallo e la scritta *Marca registrata - Il carabiniere* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: commestibili	122-24	12873	17
5 dicembre »	Phoenix Packing Co. Ltd., a Bergen (Norvegia)	Etichetta raffigurante alcune imbarcazioni a vela naviganti in fila su un mare glauco e su uno sfondo di cielo giallo arranciato, accompagnate dalla scritta *Regatta Brand* in caratteri di fantasia bianchi ombreggiati in giallo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze alimentari. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	122-32	13155	18
19 settembre »	Samdrani-Bonferéri Carolina, a Milano	La figura del Redentore, in atto di predicare alle turbe, accompagnata dalle parole *Cioccolato della salute*, in alto, e la *Nazzarena*, in basso Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolata	122-34	12826	22
14 dicembre »	Società anonima italiana S. Venchi e C., a Torino	Etichetta recante la scritta *Caramella Excelsior*, e la figura, su fondo azzurro, di una targa rossa ad orlo dorato, contenente, in caratteri bianchi, la parola *Fragola*, e circondata da un fascio di foglie e frutti di fragola Marchio di fabbrica destinato a cotraddistinguere: caramelle	122-37	13162	18
19 id. »	La stessa	Etichetta recante la scritta *Caramella Nazionale* e la rappresentazione del tricolore italiano, ripetuta tre volte Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	122-38	13163	18
14 id. »	La stessa	Etichetta a varie strisce colorate, recante la figura della testa di un ascaro e la scritta *Caramella Ascarina*, in caratteri bianchi Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: caramelle	122-39	13164	18
19 agosto 1911	Società anonima milanese per l'industria dei salumi e formaggi, a Milano	La sigla *S. A. M. I. S.* racchiusa in una targhetta sorretta ai lati da due maialetti Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salumi e formaggi	122-41	11678	19
		CLASSE III. — **Acque minerali; vini, liquori e bevande diverse.**			
22 febbraio 1912	Bianchi Carlo e C. (Ditta), a Bra (Cuneo)	Etichetta recante una cartina geografica della Tripolitania e le parole *Amar Tripoli* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquori	122 52	12178	22
7 dicembre	Ottoz Lorenzo, ad Aosta (Torino)	Etichetta recante, su uno sfondo di alta montagna fiancheggiato da fiori alpestri, la figura di uno stambecco ritto su una roccia, la scritta *Alpine liqueur* e lo stemma della città d'Aosta Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	122 33	13156	18

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
7 dicembre 1912	Ottoz Lorenzo, ad Aosta (Torino)	Etichetta recante la scritta *Elixir Génépi des Alpes Valdotaines* e lo stemma della città di Aosta Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	122-34	13157	18
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
11 gennaio 1913	Dearborn Limited, a Londra	La parola *Jettaline* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per toletta. (Già registrato nella Gran Bretagna per lo stesso prodotto)	122-72	13191	28
16 dicembre 1912	Gosnell John & Company Ltd, a Londra	La parola *Society* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: profumerie (compresi articoli per toletta, preparati per i denti e per i capelli e sapone profumato). (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-48	13166	19
9 gennaio 1913	Heimann Enrico, e C. (Ditta), a Milano	Impronta recante l'iscrizione *Detersivo speciale Gloriosa* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: detersivi di qualsiasi composizione, sia lisciva, potassa, sapone in polvere o di altra composizione	122-69	13188	24
9 id. »	Lo stesso	Impronta recante l'iscrizione *Detersivo speciale Gloria* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: detersivi di qualsiasi composizione, sia lisciva, potassa, sapone in polvere o di altra composizione	122-70	13189	24
3 dicembre 1912	Morteo Gianolio e Società commerciale di Alessandria, a Torino	Tre impronte, una delle quali reca in rilievo la figura di un elefante colla proboscide rialzata, e la scritta *Savon Marseille l'Eléphant*, un'altra alcune scritte relativo al prodotto e la terza cinque bastoncini allineati Marchio di fabbrica destinato a contraddistingue: sapone	122-31	13152	18
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
18 dicembre 1912	Expanded Metal Company Ltd., a Londra	La parole *Exmet* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli stirati. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-40	13167	18
21 gennaio 1913	Hans Renold Limited, a Manchester (Gran Bretagna)	Il monogramma *H. R.* sormontato da una linea orizzontale e avente il numero 2 come esponente e due circoletti entro la lettera H. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: trasmissioni e catena simili e ruote da catena. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-78	13199	28
13 id. »	Marot Emile (Ditta), a Niort (Francia)	Impronta costituita dall'iscrizione *Emile Marot - Costruttore di svecciatori e decuscutatori a Niort (Deux-Sèvres) - Francia* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: svecciatori e decuscutatori	122-74	13193	28

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
4 gennaio 1913	Morosini Attilio, a Milano	La parola *Asfisina* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: materiali isolanti e di guarnizione speciali, per impianti termici, vapori surriscaldati, recipienti per acidi, guarnizioni metalliche per caldeie, motrici, autoclavi	122-63	13178	24
4 id. »	Lo stesso	La parola *Asfis* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: materiali isolanti e di guarnizioni speciali, per impianti termici, vapori surriscaldati, recipienti per acidi, guarnizioni metalliche per caldaie, motrici, autoclavi	122-64	13179	24
9 dicembre 1912	Officine di Villar Perosa, a Villar Perosa, Pinerolo (Torino)	Disegno di una gabbia completa con sfere per cuscinetti, nel cui centro stanno le iniziali *R. I. V.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuscinetti a sfere e parte di essi	122-35	13158	18
31 agosto »	Simondi Ambrogio, a Dronero (Cuneo)	Due impronte recanti in rilievo le lettere *S. A.* separate da una piccola croce Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: falci fienaie di grande e piccola dimensione	122-45	12763	19
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc. macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.**			
25 gennaio 1912	Bianchi D. P. (Ditta) dei F.lli Marè, a Milano	Impronta recante la parola « *Jones* » e la figura di una donna in atto di additare con una mano la sala di una fabbrica di calzature a macchina Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: macchine da cucire	122-43	12073	19
25 id. »	La stessa	Impronta recante una grande lettera *A* col nome *Anker* nella parte superiore, sovrapposta alla figura di un'àncora e di una donna in atto di cucire a macchina Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da cucire	122-51	12074	22
3 dicembre »	Brolt Limited, a Birmingham (Gran Bretagna)	La parola *Brolt* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dinamo, motori elettrici, macchine elettro-magnetiche, accenditori elettrici, rocchetti d'auto-induzione, batterie, candele d'accensione elettrica, commutatori, comandi e regolatori, quadri di commutazione, lampade elettriche, ecc. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-25	18023	17
17 gennaio 1913	Favorite-Record, Aktiengesellschaft, a Linden presso Hannover (Germania)	La parola *Eden* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: dischi e rulli fonografici e macchine parlanti. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	112-76	13196	28

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
21 gennaio 1913	Schott & Gen. (Ditta), a Jena (Germania)	La parola *Durobax* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vetri ottici, utensili, strumenti, tubi, aste, lastre, recipienti e lampade elettriche, apparecchi, strumenti e utensili elettrotecnici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-77	13198	28
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
31 dicembre 1912	Grace Brothers Co. Ltd., a Londra	Etichetta con la parola « *Heros* » Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: miccia per mina	122-46	13140	19
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
26 dicembre 1912	Società anonima unione italiana cementi, a Casale Monferrato (Alessandria)	Etichetta contenente la parola *Riuniti* contornata dall'indicazione del nome e della sede della Società Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calci e cementi	122-58	13170	22
		CLASSE IX. — **Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione.**			
26 dicembre 1912	La stessa	Etichetta contenente le parole: *Stabilimenti Riuniti Cementi*, contornate dall'indicazione del nome e della sede della Società Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calci e cementi	122-59	13171	22
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
		. . . .			
		CLASSE XI. — **Spazzole pennelli, lavori in paglia, in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Pelli, cuoi, selleria, valigieria, carrozzeria, e trasporti in genere.**			
10 gennaio 1913	Dunlop Pneumatic Tyre Company Limited, a Londra	Impronta a triplice contorno, recante le iniziali *R. A. F.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ruote per automobili e altri veicoli stradali. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-67	13183	24
10 id. »	Einhorn S. M. (Ditta), a Fürth i/B. (Germania)	Impronta ovale tagliata nel mezzo da una correggia e recante le parole *Vom guten das beste* e cinque medaglioni con figure rappresentanti le cinque parti del mondo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuoio per suole, tomaie, fodere per lavori di selleria e per scopi tecnici, come pure cinghie per trasmissioni. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-71	13190	28

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
31 dicembre 1912	Guillaume Paul, a Parigi	Impronta recante la parola « *Cigale* » Marchio di fabbrica destinato a contraddistingure: coperture per pneumatici, per velocipedi e motocicli	122-20	13132	16
23 id. »	Zenith Motors Limited, a Weybridge (Gran Bretagna)	La parola *Zenith* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bicicli, moto-tricicli, tricar, cyclecar, quadcar, duocar, veicoli a motore e carrozzette da rimorchio laterale. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-60	13172	22
28 id. »	La stessa	Impronta costituita dal disegno di una motocicletta contenuta in un ovale e attraversata obliquamente dalla parola « *Barred* » Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motobicicli, moto-tricicli, tricar, cyclecar, quadcar, duocar, veicoli a motore e carrozzette da rimorchio laterale. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-61	13173	24
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi, e ricami.**			
6 dicembre 1912	Foglio Edoardo, proprietario della Ditta Foglio Secondo, a Cossila, Biella (Novara)	Impronta raffigurante, entro un triangolo, un leone accovacciato avente fra le due zampe anteriori un ovale col monogramma *F. S.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filati	122-57	13022	22
2 id. »	Gruschwitz Textilwerke Aktiengesellschaft, a Neusalz a|O. (Germania)	Etichetta a fondo d'oro, recante la figura di un cacciatore in atto di fumare, un ovale con un paesaggio alpestre e la scritta in caratteri gotici gialli, *Jäger-Zwirn* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lino filato. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-47	13151	19
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale**			
21 gennaio 1913	Birnbaum B. & Son (Ditta), a Londra	La parola *Zambrene* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli per vestimenta. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-80	13201	28
26 luglio 1913	Forster C. (Ditta), a Ospitaletto Bresciano (Brescia)	Etichetta recante la figura di un'àncora con la sigla *C. F. O.* in basso, e la scritta *Calza setificata popolare di ritorto* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calze	122-53	12687	22
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
30 dicembre 1912	Batschari A. Cigarettenfabrik G. m. b. H., a Baden-Baden (Germania)	La parola « *Sonica* » Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-11	13123	16
30 id. »	La stessa	La parola *Fandango* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette, carta da sigarette, tubetti per sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-12	13124	16

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
30 dicembre 1912	Batschari A. Cigarettenfabrik G. m. b. A., a Baden-Baden (Germania)	La scritta *Royal Standard* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette, tabacco da fumo, tabacco masticatorio, tabacco da naso e tabacco greggio. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-13	13125	16
30 id. »	La stessa	La figura di un rettangolo color giallo-arancio sovrapposto a due anelli intrecciati di color nero con filettature giallo-arancio e contenente la parola *Tribuna* in bianco su fascia rossa; il tutto su fondo rettangolare turchino limitato da una striscia in oro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette, tabacco greggio, tabacco da fumo, tabacco masticatorio, tabacco da naso, carta da sigarette e tubetti per sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-14	13126	16
30 id. »	La stessa	La figura di un disco giallo-avorio raggiato in oro, sopra un fondo celeste limitato da un contorno rettangolare nero e oro, recante un triangolo equilatero di color bruno chiaro, sovrastante alla parola *Radium* in rosso e contenente le lettere *A. B. C.* in nero su piccoli dischi giallo-avorio Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigarette, e carta di sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-15	13127	16
30 id. »	La stessa	La figura di uno scudo giallo con contorno lineare in turchino e oro, recante la parola *Horizont* e sormontato da una corona in bianco e oro, da cui partono due nastri bianchi con fregi d'oro, il tutto su fondo rettangolare turchino limitato da una striscia in oro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigari, « sigarillos », sigarette, tabacco greggio, tabacco da fumo, tabacco masticatorio, tabacco da naso, carta da sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-16	13128	16
30 id. »	La stessa	La figura di uno scudo giallo con contorno lineare in verde scuro e rosso, recante la parola *Sleipner* e sormontato da una corona in bianco e oro, da cui partono due nastri bianchi con fregi d'oro; il tutto su fondo rettangolare verde scuro limitato da una striscia in oro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigari, « sigarillos », sigarette, tabacco gregio, tabacco da fumo, tabacco masticatorio, tabacco da naso, carta da sigarette. (Già re-gistrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-17	13129	16
30 id. »	La stessa	La figura di uno scudo giallo con contorno lineare in rosso e verde, recante la parola *Cyprienne* e sormontato da una corona in oro e bianco, da cui partono due nastri bianchi con fregi d'oro; il tutto su fondo rosso limitato da una cornice rettangolare in oro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigari, « sigarillos », sigarette, tabacco greggio, tabacco da fumo, tabacco masticatorio, tabacco da naso, carta da sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-18	13130	16

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
30 dicembre 1912	Batschari a Cigarettan-fabrik G. m. b. H., a Baden-Baden (Germania)	La figura di uno scudo giallo con contorno lineare in turchino e verde chiaro, recante la parola *Mercedes* e sormontato da una corona in bianco e oro, da cui partono due nastri bianchi con fregi d'oro; il tutto su fondo rettangolare turchino limitato da una striscia in oro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigari, « sigarillos », sigarette, tabacco greggio, tabacco da fumo, tabacco masticatorio, tabacco da naso, carta da sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-19	13131	16
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
		. . . .			
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
10 febbraio 1912	Crespi Leonida (Ditta), a Bologna	Impronta costituita dalla dicitura *Penna Tripoli L. C. B. E. F. 5-XI*, ed etichetta composta di sei rettangoli, recante una bandiera dai colori nazionali, la scritta *Penna Tripoli*, ripetuta, e una cartina geografica con parte dell'Italia e della Libia Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne	122-44	12156	19
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.**			
28 dicembre 1912	Berutti Stefano, a Torino	Etichetta recante il disegno di una coppa con due serpenti attorcigliati e la parola *Suiflol* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale	122-62	13174	24
7 gennaio 1913	Castagnola Luigi, a Sestri Levante (Genova)	Tre etichete a fondo verde scuro, in due delle quali sta in giallo la parola « *Eucalyptoline* », e nella terza iscrizione relativa al prodotto Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pillole medicamentose	122-27	13141	17
25 giugno 1912	Crico Umberto, a Vicenza	Etichetta di color rosso-fragola recante, entro uno scudo a fondo giallo-zolfo, la scritta *Sciroppo a base di drosera*, il monogramma *C. U.* in un cerchio rosso e il facsimile della firma *Umberto Crico* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sciroppo a base di drosera contro la tosse canina	122-21	12531	17
22 novembre »	Croppi G. (Ditta) e Figlio, a Forlì	Quattro etichette delle quali tre portano il disegno della corolla di una margherita e l'altra reca la dicitura *Olio di ricino doppio purgato* Marchio di fabbrica destinato a contraddtstinguere: olio di ricino	122-55	12999	22

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
			Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
14 dicembre 1912	Debernardi Aldo, a Torino-Lingotto	Etichetta con fondo punteggiato in verde chiaro, recante le figura, in bianco profilato in azzurro, di un atleta entro una doppia cornice a scudo ed a corona, e la parola ripetuta *Energik* in verde ombreggiata in azzurro Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato sodico concentrato	122-36	13160	18
22 giugno »	Ichino Silvio, a Firenze	La figura, ripetuta, di un'aquila in lotta con un serpente. il facsimile della firma *Dott. Silvio Ichino*, la parola *Cellulosina* entro una fascia sorretta da due putti alati e sovrastante a una marina, e un timbro con la scritta *Dott. Silvio Ichino. Firenze, via Rondinelli, 8* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	122-22	12672	17
9 dicembre »	Merck E. (Ditta), a Darmstadt (Germania)	Impronta costituita dalla parola *Chineonal* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato chimico (Già registrato in Germania per lo stesso prodotto)	122-26	13055	17
26 novembre »	Società italiana ossigeno e altri gas, a Milano	La figura di una infermiera della Croce Rossa in atto di versare il contenuto di una bottiglia in un bicchiere, accompagnata da una *X* e dalle parole *Acqua ossigenata Medicale Extra* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua ossigenata	122-56	13005	22
8 gennaio 1813	Dott.i Zucchi, Gualdoni e C. (Ditta), a Milano	Etichetta contenente la parola *Digitalia* e la figura di una donna con bandiera e scudo, rappresentante l'Italia, entro un disco sormontato dalla parola *Vinces* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto terapeutico	122-65	13180	24
8 id. »	La stessa	Etichetta recante la parola *Silborina* e la figura di una donna con bandiera e scudo, rappresentante l'Italia, entro un disco sormontato dalla parola *Vinces* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto terapeutico	122-66	13181	24
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
20 dicembre 1912	Calabi Achille, a Torino	Etichetta o impronta raffigurante una bandiera dei colori nazionali col monogramma *A. C.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vernici e colori, anticorrosivi, antiruggini, zincolite, smalti	122-49	131	24
13 gennaio 1913	Kalle & Co. A. G., a Biebrich a/Rh. (Germania)	La parola « *Furonal* » Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: materie coloranti, prodotti chimici per tintoria e stamperia, saponi detergenti. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-73	13192	28

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE XXI. — **Prodotti diversi non compresi in altre classi.**			
21 gennaio 1913	Standard Varnish Works, a New-York	La parola *Stanvar* fra due fregi Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sostanze chimiche usate nelle industrie, nella fotografia e per indagini fisico-chimiche e anticorrosivi. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti)	122-79	13200	28
		CLASSE XXII. — **Prodotti compresi in più classi.**			
9 gennaio 1913	Borghi Giuseppe Alfredo, a Ferrara	Impronta recante la figura di una testa di cammello, con la parola « *Libian* » le iniziali *A. G. B.* entro un circolo Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore, grassi per la conservazione del cuoio, patine e lucidi per scarpe	122-68	13184	24
14 id. »	Electricitätsgesllschaft « Sanitas » m. b. H., a Berlino	La parola *Sanax* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine ed apparecchi elettrici, apparecchi per ginnastica igienica e per massaggio, utensili, materiale conduttore elettrico, preparati chimici a scopi industriali, scientifici, e fotografici, strumenti adoperati in medicina. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	122-75	13194	28

Roma, 24 giugno 1913.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 settembre 1913, in L. 100,71.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 settembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.50 31	96.75 31	97.68 52
3.50 % *netto* (1902)	97.90 50	96.15 50	97.08 71
3 % *lordo*	65.66 67	64.46 67	64 50 56

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 496;
Visto il R. decreto 17 dicembre 1908, n. 830;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di storia politica nel 1° biennio del R. Istituto superiore di magistero femminile di Roma, con l'annuo stipendio di L. 3500.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 31 gennaio 1914, la loro domanda, in carta da bollo da lire 1,22, alla quale dovranno unire:

1° l'atto di nascita, debitamente legalizzato;

2° il certificato penale non anteriore a tre mesi dalla data del presente decreto;

3° una esposizione, in carta libera, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica, in cinque copie;

4° un elenco, in carta libera, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

5° i loro titoli e le loro pubblicazioni (queste ultime in cinque copie).

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, tra questi, dovrà essere almeno una memoria a stampa sulla materia messa a concorso.

I concorrenti che fanno parte dell'Amministrazione dello Stato sono dispensati dal presentare il documento di cui al n. 2.

Non si terrà conto di domande, documenti, titoli, pubblicazioni, pervenuti dopo il termine fissato, anche se inviati a tempo.

Roma, 23 settembre 1913.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Cettigne che il Governo montenegrino segue con viva attenzione gli avvenimenti e i disordini dell'Albania e cerca di difendere la frontiera contro le incessanti incursioni degli albanesi. Le truppe destinate a rinforzare le guarnigioni della frontiera contro le minaccie albanesi sono già in via.

Si teme tuttavia che misure più energiche dovranno essere prese, se la situazione si aggrava.

Secondo un dispaccio da Vallona ai giornali viennesi, due ministri sono partiti per Durazzo allo scopo di annunciare a Essad pascià che una parte delle sue richieste, in ispecie la convocazione immediata del Senato, sono accolte dal Governo provvisorio.

A proposito degli avvenimenti albanesi, un telegramma da Londra, in data 24 corr., dice:

Il *Daily Telegraph* scrive che se serbi e greci suscitano incidenti allo scopo di propiziarsi l'appoggio dell'Inghilterra, della Francia e della Russia, s'ingannano.

È vano sperare in una nuova riunione della Conferenza degli ambasciatori per discutere di nuovo la sistemazione albanese, perchè l'accordo raggiunto, il quale preservò la pace dell'Europa, è definitivo.

Un altro telegramma da Parigi, di pari data, dice invece:

L'*Echo de Paris* ha da Londra.

Nei circoli diplomatici si ritiene che sir E. Grey sarà costretto a convocare di nuovo la conferenza degli ambasciatori per occuparsi degli avvenimenti dell'Albania. Sir E. Grey preferirebbe risolvere la questione con conversazioni dirette fra i Governi, ma essendo il problema assai delicato, il ministro degli esteri inglese sarà obbligato a ricorrere ad una conferenza.

***

Si è molto parlato negli scorsi giorni dei futuri rapporti serbo-bulgari. A tagliar corto all'ottimismo degli uni e al pessimismo degli altri, il *Mir*, organo del partito Ghescioff, ha voluto, come suol dirsi, mettere le cose al loro posto.

Il telegramma seguente da Sofia, 24, ce ne informa:

Il *Mir* respinge qualsiasi idea di una nuova alleanza con la Serbia sostenuta dalla stampa russa e dichiara che, fiduciosa nella sua incrollabile forza, la nazione bulgara rivolgerà sempre tutte le sue cure al proprio risollevamento, per riconquistare, mediante il suo sviluppo economico e la sua cultura, il primo posto al quale ha diritto nei Balcani, mirando al brillante avvenire che la attende. Se nondimeno gli amici russi volessero ristabilire fra i due paesi relazioni passabili essi dovrebbero rivolgere i loro consigli ai serbi, poichè fino a tanto che questi non avranno riconosciuto ai bulgari della Macedonia il diritto di rimanere bulgari, fino a tanto che essi non avranno loro accordato le libertà religiose e scolastiche concesse agli albanesi e ai cutzo-valacchi e fino a tanto che non avranno posto fine alle persecuzioni e alle espulsioni dei preti, degli istitutori e dei vescovi bulgari, non sarà possibile parlare di un'amicizia serbo-bulgara.

In quanto ai presenti rapporti greco-serbi, dei quali si è parlato anche insistentemente come alquanto tesi, telegrafano da Belgrado, in data 24, che una Nota ufficiosa dice:

Le notizie apparse nella stampa estera, circa un disaccordo fra la Serbia e la Grecia, sono assolutamente false.

Esse sono state originate da una comunicazione che è stata fatta al vescovo di Vodena per annunziargli che non poteva più visitare le scuole nei territori serbi poste alle dipendenze delle autorità ecclesiastiche e scolastiche serbe al giorno della proclamazione dell'annessione di questi territori alla Serbia.

La notizia pubblicata dalla *Vossische Zeitung* che il Re di Serbia ha intenzione di farsi proclamare Czar dei serbi, è così ridicola che non ha neppure bisogno di essere smentita.

***

La situazione al Messico va migliorando in seguito alle dichiarazioni del generale Huerta, il quale ha assicurato che le elezioni presidenziali avranno luogo in ottobre, che il Governo non uscirà dalla sua neutralità costituzionale, che non avrà un candidato proprio, che la polizia proteggerà gli elettori, che l'esercito non interverrà che per reprimere i torbidi gravi.

Il *New York Herald* dice che il presidente Wilson crede che, dopo le assicurazioni suddette del generale Huerta, i capi del partito costituzionale non potranno rifiutarsi di prendere parte alle elezioni.

Il generale Vasquez Gomez, che è stato vice presidente provvisorio del Messico durante la rivoluzione fomentata da Madero, è presentemente a Washington. Egli ha fatto sapere ai capi del partito detto « contro la rielezione » a Messico che accetterebbe la loro offerta di essere candidato alla presidenza solamente alla

condizione che la pace sia ristabilita prima che le elezioni abbiano luogo.

I capi del partito costituzionale, residenti a Washington dichiarano che il generale Gomez possiede la fiducia del generale Carranza e sarebbe accettabile come presidente.

I funerali di Teobaldo Calissano

Alba, la città natia del compianto ministro delle poste e telegrafi, offriva ieri in ogni particolare la manifestazione del suo profondo dolore.

Da tre giorni i negozi erano chiusi; ovunque stavano esposte bandiere abbrunate; i muri erano coperti di manifesti a lutto che con espressioni commoventi per il sincero affetto che le ispiravano rievocavano la figura dell'estinto.

In grandissimo numero nell'antimeriggio giunsero le rappresentanze, specie dalla Provincia.

Alle 15 il funerale doveva muoversi, epperò alle 14 già cominciava ad ordinarsi riuscendo grandioso, immenso.

Lungo il percorso, comprendente le principali vie e piazza della città, i fanali erano accesi e velati a lutto.

Fra le innumerevoli rappresentanze era particolarmente segnalata quella dell'Amministrazione postelegrafica rappresentata da tutti i direttori generali, da molti capi servizio e direttori superiori, dai direttori provinciali di Torino, Cuneo e Alessandria, dai direttori delle costruzioni, dal direttore compartimentale dei telefoni di Torino e da moltissimi altri funzionari e ricevitori della Provincia. Vi era inoltre un gruppo di subalterni e di fattorini postali e telegrafici e guardafili, in numero di oltre cento, con musica e bandiera intervenuti da Torino.

Apriva il corteo un plotone di carabinieri: seguivano le scuole, l'asilo, un battaglione del 73° fanteria con musica, una confraternita ed il clero.

Seguiva il feretro del compianto ministro che era stato recato a braccia al carro dai figli, dai nipoti e dal segretario cav. Capanna e dagli uscieri.

Reggevano i cordoni l'on. senatore Borgatta; l'onorevole Falcioni in rappresentanza di S. E. il presidente del Consiglio Giolitti; il comm. Milano d'Aragona per la Cassazione; il generale Ragni; il comm. Moschetti per la provincia di Cuneo; l'on. deputato Carcano, vicepresidente della Camera.

S. E. il ministro Bertolini; l'on. sottosegretario di Stato Battaglieri; il sindaco d'Alba Dogliotti e il presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati Barbero.

Dietro il feretro venivano i figli e i congiunti. Poscia il marchese Scozia di Calliano e il tenente colonnello Squillaci rappresentanti S. M. il Re; gli on. ministri Sacchi, Nitti, Millo, Credaro e Spingardi; gli onorevoli sottosegretari di Stato di Scalea, Gallini, Pavia, Vicini, i rappresentanti del Senato on. Biscaretti, Carle, Maragliano, Rossi Teofilo, Vittorelli e Fracassi; la rappresentanza della Camera coll'on. Di Rovasenda e tutti i deputati della provincia di Cuneo.

Il carro funebre e le rappresentanze sono fiancheggiate dagli uscieri delle poste e dai carabinieri.

Seguivano in gruppo numerosissimo le autorità politiche, amministrative, giudiziarie, militari, scolastiche, la Giunta e i consiglieri comunali di Alba, il sindaco di Cuneo, quelli dei capoluoghi di circondario e poscia quelli di altri Comuni, fra i quali il sindaco del comune di Cossano Belbo il quale inviò una imponente rappresentanza.

Dopo gli impiegati civili e gli ufficiali venivano le rappresentanze postelegrafiche.

La sfilata delle associazioni con bandiere durò a lungo dando alla manifestazione un grandioso carattere ed un imponente significato di affettuosa riconoscenza popolare.

L'immenso corteo, chiuso da un plotone di soldati, sfilò tra fitte ali di popolo che si addensava ovunque fra segni di profonda e generale commozione, e si recò alla cattedrale per l'assoluzione della salma.

S. E. il ministro Nitti rappresentava anche S. E. il ministro Facta. Erano pure presenti nel corteo parecchi deputati di altre Provincie piemontesi, tra cui l'on. Paniè, in rappresentanza dell'on. Daneo e del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Torino.

Dopo la cerimonia religiosa, il corteo si riordinò e si diresse sul piazzale della stazione ove fece sosta.

Una immensa folla si accalcò intorno al gruppo delle autorità, ansiosa di udire la parola degli oratori.

Parlò per primo Dogliotti, sindaco di Alba, che espresse il cordoglio della sua città per la morte del diletto figlio Calissano di cui rievocò la vita privata e pubblica, porgendo angosciato l'estremo saluto all'amico diletto e al concittadino altamente benemerito.

Poscia il comm. Moschetti, presidente della Deputazione provinciale di Cuneo, portò l'omaggio e il rimpianto della provincia, nella cui amministrazione l'on. Calissano mosse i primi passi della vita pubblica assurgendo presto ai maggiori uffici del Consiglio provinciale fino alla presidenza, a fianco di Giovanni Giolitti, di cui anche in quel consesso fu cooperatore prezioso.

Parlarono poscia S. E. il ministro Sacchi, il vice-presidente della Camera, on. Carcano, e il sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi, on. Battaglieri, tra la profonda emozione del pubblico.

Finiti i discorsi il corteo si sciolse. Le truppe presentarono le armi alla salma, la quale venne avviata al cimitero accompagnata ancora dai famigliari, dagli amici personali e da gran parte delle rappresentanze e delle associazioni, mentre l'immensa massa di popolo si scopriva reverente in segno di estremo saluto all'uomo tanto amato, cui fu resa una delle più grandi manifestazioni di rimpianto che in quella regione si ricordino.

Ad attestazione della grande eco che ha avuto la scomparsa del ministro Calissano, è da rilevare che sono pervenuti alla famiglia, al sindaco ed all'on. Battaglieri oltre duemila telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero.

CRONACA ITALIANA

Condoglianze diplomatiche. — L'ambasciatore di Russia e il rappresentante dell'Ambasciata di Francia si sono recati alla Consulta ad esprimere le condoglianze del loro Governo e le loro per la morte del ministro Calissano.

Il signor Portela, ministro dell'Argentina, che si trova a Losanna, ha telegrafato a S. E. il ministro degli esteri, marchese di San Giuliano, le vive condoglianze del suo Governo e sue per il doloroso caso.

Il consigliere dell'Ambasciata ottomana si è recato alla Consulta a presentare le condoglianze del suo Governo per la perdita dell'illustre ministro.

Congressi. — *Il Congresso delle scienze.* — A Siena continuano alacremente le sedute dell'importante Congresso.

Fra le comunicazioni, che giornalmente si fanno alle 17 sezioni in cui il Congresso è suddiviso, notevoli sono quelle avvenute nelle sezioni di storia delle religioni e di filosofia.

Nella prima, ha tenuto il discorso di apertura il senatore Barzellotti.

La sezione di filosofia è stata aperta dal prof. Tonucci, e ne è stato eletto presidente il senatore Filomusi Guelfi.

Nella seduta a classi riunite, ieri, sotto la presidenza del prof. sen. Scialoja, tenne una conferenza il prof. Rossi dell'Università senese sui caratteri del 'arte senese dal medio evo al rinascimento.

Seguì poscia un'altra conferenza del prof. Sclavo sul tema « I diritti dell'igiene ».

I conferenzieri vennero unanimemente applauditi dall'eletto uditorio.

*** A Palermo, ieri, nel Palazzo di città, è stato inaugurato il terzo Congresso nazionale degli insegnanti di disegno.

Ha scusato la sua assenza Ettore Ferrari, presidente dell'associazione.

Indi al teatro Massimo sono state inaugurate la Mostra didattica e la Sezione delle belle arti.

È stato scoperto un busto di Vincenzo Bellini.

Beneficenza. — Al municipio di Genova sono pervenute lire trentamila da persona che vuole mantenere l'incognito, destinate ad opere di beneficenza veramente evangelica.

Marina militare. — La R. nave *Etna*, portante gli allievi della R. Accademia navale è giunta a Maddalena.

Gli allievi hanno visitato la tomba di Garibaldi ed il Museo dei ricordi, guidati dallo stato maggiore della nave, ed hanno apposto le loro firme in un apposito *album*.

*** La R. nave *Marco Polo*, è partita da Porto Artur per Tsing-Tao. A bordo salute ottima.

Marina mercantile. — Il *Bologna*, della Veloce, ha proseguito da Berbados per Trinidad. — Il *Città di Torino*, idem, ha transitato da Cadice per Napoli e Genova. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, è giunto a New York. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Palermo*, della N. G. I., è giunto a Boston.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Belgrado: Sono stati chiamati sotto le armi i riservisti della prima, settima e ottava classe dei reggimenti appartenenti alla divisione della Morava.

È interrotto il trasporto dei viaggiatori e delle merci sulle ferrovie, perchè tutti i treni sono stati requisititi per il servizio militare.

Continuano a giungere notizie sfavorevoli dai confini albanesi.

PARIGI, 24. — Il Re Costantino è partito oggi per Londra, salutato alla stazione da numerose personalità ufficiali, dal generale Eydoux, capo della missione militare francese in Grecia, dal principe Rolando Bonaparte, dal ministro di Grecia a Parigi. Romanos, dal personale della Legazione greca e da numerosi membri della colonia greca, che hanno acclamato il Sovrano alla sua partenza.

LONDRA, 24. — Il Re Costantino di Grecia è giunto a Dover ed è ripartito con treno speciale per Eastbourne.

BREST, 24. — Al pranzo ufficiale dato a bordo del *Rurik*, l'ammiraglio Essen, ha fatto un brindisi nel quale ha detto:

Il nostro viaggio non aveva uno scopo politico, ma non possiamo impedire alla pubblica opinione delle nostre due grandi nazioni amiche ed alleate di trarne conclusioni a favore dell'alleanza franco-russa.

Quanto a noi abbiamo avuto la fortuna di conoscere più dappresso i camerati della marina francese, ciò che è molto importante per il personale delle due marine che un giorno forse dovranno combattere una a fianco dell'altra.

L'ammiraglio ha terminato ringraziando per l'amabile accoglienza e bevendo alla gloriosa marina francese.

BELGRADO, 25. — Una nota ufficiosa scrive:

Gli incidenti accaduti alla frontiera albanese, che sono stati annunciati ieri, hanno obbligato il Governo ad occuparsi dei mezzi adatti a difendere i territori serbi invasi dagli albanesi.

A questo scopo il Governo ha ordinato la mobilizzazione della divisione della Morava, ed è stato pubblicato il primo appello in proposito. Inoltre sono state prese tutte le misure per garantire la sicurezza delle regioni lungo la frontiera serbo-albanese.

BELGRADO, 25. — La *Politica* ha da Uskub: Il 19 reggimento di linea ha indietreggiato gradatamente verso Kitchevo difendendo con accanimento ogni pollice di terreno; il combattimento è durato tutta la giornata del 23 col concorso dell'artiglieria. Il numero degli insorti albanesi aumenta incessantemente.

SOFIA, 25. — La notizia dell'imminente conclusione di una alleanza austro-bulgara, che spiegherebbe l'arrivo del generale Fitcheff a Vienna, è priva di fondamento. Il generale Fitcheff non si trova a Vienna, ma a Carlsbad.

La notizia relativa alla presenza di ufficiali bulgari travestiti nelle operazioni degli albanesi contro i serbi deve essere considerata come tendenziosa.

LONDRA, 25. — Il *Daily Mail* pubblica un dispaccio da Belgrado il quale annunzia che il corpo principale albanese, comprendente ventimila uomini avanza su due colonne verso Ochrida e Kitchevo.

I serbi, molto inferiori di numero, hanno indietreggiato ed attendono rinforzi.

Gli albanesi si sono impadroniti di due cannoni da campagna a Dibra ed hanno saccheggiato ed incendiato la città.

La popolazione di Struga è fuggita verso Ochrida.

Gli albanesi del nord attaccano Giacova.

BELGRADO, 25. — Oltre alla mobilitazione del secondo bano della Morava il Governo ha ordinata la formazione di due divisioni del Drin con reggimenti presi nei vari presidî e specialmente dal 7° reggimento di Belgrado.

Tutti questi reggimenti, che sono posti sotto il comando del colonnello Andjelkovitch, sono partiti per la frontiera.

COSTANTINOPOLI, 25. — Djavid bey ha fatto visita all'ambasciatore di Germania per dargli spiegazioni circa le dichiarazioni attribuitegli dal giornale *Stambul*.

Djavid bey ha dichiarato all'ambasciatore che si tratta di una riproduzione inesatta delle sue dichiarazioni

NOTIZIE VARIE

La coltura del cotone in Egitto. — Arno Schmidt, segretario della International Cotton Federation, di ritorno dall'Egitto, dove egli ha fatto un'inchiesta nella regione cotoniera, ha redatto un rapporto in cui fa la storia della cultura del cotone in quel paese e delle condizioni attuali di questa.

È nel 1864, all'epoca della guerra civile negli Stati Uniti che essa ha preso importanza, in conseguenza dei corsi eccezionalmente elevati che raggiungeva allora il cotone.

A titolo di contrasto il sig. Schmidt ricorda che i corsi più bassi si videro trenta anni più tardi nel 1894; si discese a pence 3 1/4 per libbra.

Di poi la quantità speciale del prodotto egiziano, gli ha valso dei prezzi che non si erano conosciuti dopo la guerra americana.

Disgraziatamente si constata che malgrado che negli Stati Uniti e nell'India il rendimento per acro di piantagione, tenda normalmente ad aumentare, nell'Egitto succede il contrario.

Il fatto non proviene unicamente dalla fretta di mettere in cultura cotoniera dei terreni inadatti.

Anche i terreni migliori sono in queste condizioni: la fertilità è media, la qualità del prodotto va diminuendo di bontà. Le cause di questa decadenza sono quattro:

1. Scelta poco accurata delle semenze.

2. Rendimento spinto all'eccesso, periodi troppo avvicinati di rotazione dei raccolti, solchi sempre più serrati, troppe piante per solco.

3. Danni degli insetti « boll worm » e cotton worm ».

4. Suolo stemperato dagli eccessi d'irrigazione.

È all'elevazione di livello delle acque del sottosuolo che bisogna attribuire il basso rendimento e alla cattiva scelta delle semenze il deterioramento della qualità del prodotto.

La statistica americana del rame. — Secondo la statistica dei produttori americani di rame, pubblicata testè a Nuova York, la produzione di questo durante lo scorso mese di maggio fu di libre 141.319.000; con ciò si registra un aumento di 5.936.000 libbre in confronto al mese di aprile. Le vendite per l'interno ammontarono a 81.108.000 libbre, con un aumento di 2.494.000 lbbre in confronto al mese di aprile; e le spedizioni furono di 6..86 000 libbre, diminuendo così sempre in confronto all'aprile, di libbre 17.600.000. Gli stocks attuali ammontano a libbre 67.474.400, contro 75.549.000 esistenti alla fine del mese scorso; gli stocks attuali sono i più deboli che si ebbero a registrare dopo il mese di settembre 1912; infatti allora erano di 63.066.000 libbre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

24 settembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	762.8
Termometro centigrado al nord	23.0
Tensione del vapore, in mm.	7.83
Umidità relativa, in centesimi	38
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	3
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.4
Temperatura minima, id.	13 3
Pioggia in mm.	—

24 settembre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sul centro della Russia e Baltico, minima di 745 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 mm. sulle regioni settentrionali, abbassato di altrettanto al centro e versante Adriatico; temperatura aumentata al centro e piuttosto diminuita altrove; cielo vario al nord, vario con pioggerelle sul versante Adriatico, sereno altrove.

Barometro: massimo di 765 al nord, minimo di 762 al centro.

Probabilità: venti deboli del 4° quadrante sulle regioni settentrionali e centrali, del 2° altrove. Cielo vario sulle coste tirreniche, adriatiche e joniche, con qualche pioggia sparsa, sereno altrove. Jonio qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 settembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	21 5	18 1
Sanremo	—		—	—
Genova	sereno	calmo	22 4	16 1
Spezia	sereno	legg. mosso	20 8	12 5
Cuneo	3/4 coperto	—	19 9	11 1
Torino	coperto	—	19 9	9 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	21 7	6 8
Pavia	sereno	—	24 2	9 6
Milano	1/4 coperto	—	22 0	11 3
Como	1/4 coperto	—	21 6	12 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	18 0	11 2
Brescia	1/4 coperto	—	19 6	11 2
Cremona	3/4 coperto	—	21 8	12 4
Mantova	1/4 coperto	—	21 0	12 2
Verona	1/4 coperto	—	21 6	11 6
Belluno	1/2 coperto	—	17 9	8 2
Udine	sereno	—	19 5	9 5
Treviso	1/2 coperto	—	18 8	10 4
Vicenza	sereno	—	21 1	12 3
Venezia	sereno	legg. mosso	19 3	13 0
Padova	sereno	—	19 5	11 0
Rovigo	sereno	—	20 0	11 0
Piacenza	sereno	—	21 0	11 2
Parma	sereno	—	22 0	12 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	21 0	12 2
Modena	3/4 coperto	—	21 3	12 9
Ferrara	1/2 coperto	—	21 5	12 2
Bologna	3/4 coperto	—	21 4	15 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	22 0	11 8
Pesaro	sereno	agitato	22 0	14 0
Ancona	sereno	legg. mosso	21 9	11 7
Urbino	sereno	—	19 2	11 8
Macerata	3/4 coperto	—	21 5	13 4
Ascoli Piceno	sereno	—	23 0	13 2
Perugia	sereno	—	19 8	11 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	21 2	11 1
Pisa	sereno	—	23 0	10 0
Livorno	sereno	calmo	22 5	13 6
Firenze	sereno	—	22 2	9 7
Arezzo	sereno	—	21 2	10 0
Siena	1/4 coperto	—	19 3	12 2
Grosseto	sereno	—	27 5	10 5
Roma	sereno	—	23 9	13 3
Teramo	1/2 coperto	—	22 6	12 1
Chieti	coperto	—	20 0	10 4
Aquila	sereno	—	18 5	8 3
Agnone	3/4 coperto	—	18 8	9 7
Foggia	1/4 coperto	—	22 9	14 0
Bari	3/4 coperto	mosso	21 2	17 0
Lecce	1/2 coperto	—	23 2	14 1
Caserta	sereno	—	24 0	12 8
Napoli	sereno	calmo	22 2	15 2
Benevento	1/2 coperto	—	23 8	11 8
Avellino	sereno	—	20 2	7 8
Mileto	3/4 coperto	—	22 4	10 6
Potenza	3/4 coperto	—	17 0	11 0
Cosenza	sereno	—	25 0	12 5
Tiriolo	1/4 coperto	—	28 0	9 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/4 coperto	calmo	24 0	20 2
Palermo	sereno	legg. mosso	24 8	14 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 8	15 4
Caltanissetta	sereno	—	24 0	14 7
Messina	1/2 coperto	calmo	24 5	18 0
Catania	sereno	calmo	26 3	16 4
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	26 0	10 2
Sassari	sereno	—	21 5	13 8

Direttore: G. B. BALLESIO.

Tipografia delle Mantellate.

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*